

GRUPPO GEFRAN
RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2018



SOMMARIO

<i>ORGANI SOCIALI</i>	5
<i>PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI</i>	6
<i>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE</i>	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
1. STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN	11
2. ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN	12
3. RISULTATI CONSOLIDATI DI GEFRAN	13
5.1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL TRIMESTRE.....	13
5.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROGRESSIVO.....	15
5.3. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	18
4. INVESTIMENTI.....	22
5. ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	22
6. RISULTATI PER AREA DI BUSINESS	23
6.1. BUSINESS SENSORI.....	23
6.2. BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE	25
6.3. BUSINESS AZIONAMENTI	26
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	28
8. RISORSE UMANE	30
9. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRAN E' ESPOSTO.....	31
11.1. RISCHI ESTERNI	32
11.2. RISCHI INTERNI	35
10. FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE	38
11. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE	38
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	39
13. AZIONI PROPRIE ED ANDAMENTO DEL TITOLO	39
14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	40
15. DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI	41
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO.....	43
1. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO.....	45
2. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	46
3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	47
4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	48
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	49
NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE	51
ALLEGATI	89
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</i>	95
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	97

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Onorario	Ennio Franceschetti
Amministratore Delegato	Alberto Bartoli
Presidente	Maria Chiara Franceschetti
Vicepresidente	Andrea Franceschetti
Vicepresidente	Giovanna Franceschetti
Consigliere	Romano Gallus
Consigliere	Mario Benito Mazzoleni (*)
Consigliere	Daniele Piccolo (*)
Consigliere	Monica Vecchiati (*)

Collegio Sindacale

Presidente	Marco Gregorini
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Roberta Dell'Apa
Sindaco supplente	Guido Ballerio
Sindaco supplente	Luisa Anselmi

Comitato Controllo e Rischi

- Daniele Piccolo
- Mario Benito Mazzoleni
- Monica Vecchiati

Comitato per la remunerazione

- Romano Gallus
- Daniele Piccolo
- Monica Vecchiati

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010.

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI

I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative.

Principali dati economici di Gruppo

(Euro /,000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		2° trim. 2018		2° trim. 2017	
Ricavi	70.260	100,0%	65.050	100,0%	35.543	100,0%	32.772	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.210	16,0%	9.058	13,9%	5.433	15,3%	4.762	14,5%
Reddito operativo (EBIT)	8.122	11,6%	6.091	9,4%	3.871	10,9%	3.289	10,0%
Risultato ante imposte	7.618	10,8%	5.023	7,7%	3.723	10,5%	2.464	7,5%
Risultato da attività operative	4.936	7,0%	4.443	6,8%	2.326	6,5%	2.635	8,0%
Risultato netto da attività disponibili per la vendita	(875)	-1,2%	0	0,0%	(461)	-1,3%	0	0,0%
Risultato netto del Gruppo	4.061	5,8%	4.443	6,8%	1.865	5,2%	2.635	8,0%

Principali dati economici di Gruppo, escluse le componenti non ricorrenti

(Euro /,000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		2° trim. 2018		2° trim. 2017	
Ricavi	70.260	100,0%	65.050	100,0%	35.543	100,0%	32.772	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.210	16,0%	9.379	14,4%	5.433	15,3%	4.762	14,5%
Reddito operativo (EBIT)	8.122	11,6%	6.412	9,9%	3.871	10,9%	3.289	10,0%
Risultato ante imposte	7.618	10,8%	5.344	8,2%	3.723	10,5%	2.464	7,5%
Risultato da attività operative	4.936	7,0%	4.764	7,3%	2.326	6,5%	2.635	8,0%
Risultato netto da attività disponibili per la vendita	(875)	-1,2%	0	0,0%	(461)	-1,3%	0	0,0%
Risultato netto del Gruppo	4.061	5,8%	4.764	7,3%	1.865	5,2%	2.635	8,0%

Principali dati patrimoniali-finanziari di Gruppo

(Euro /,000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Capitale investito da attività operative	78.001	73.477
Capitale circolante netto	32.644	30.621
Patrimonio netto	68.879	69.911
Posizione finanziaria netta	(9.122)	(4.780)

(Euro /,000)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Cash flow operativo	7.220	10.491
Investimenti	4.826	2.724

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

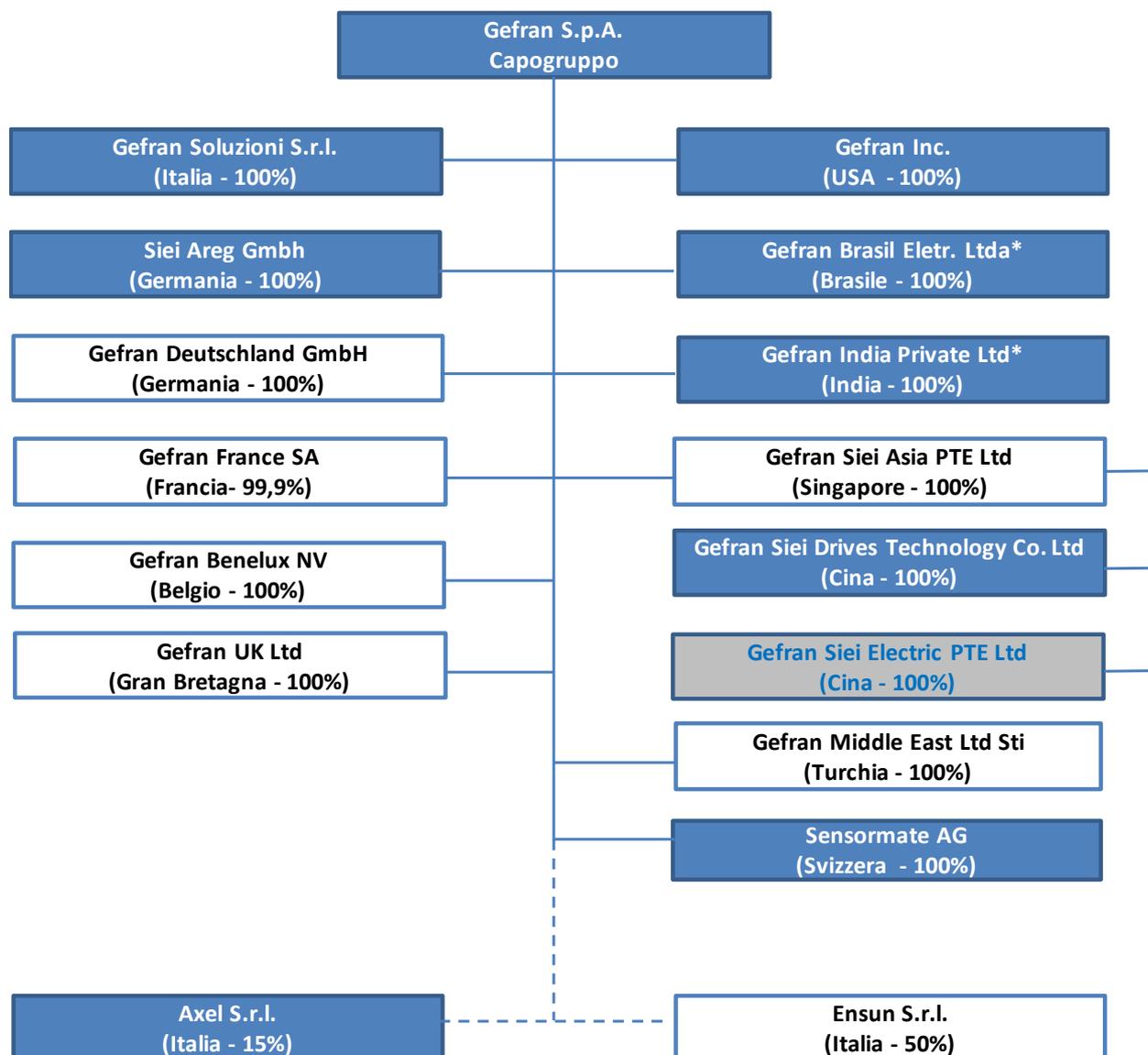
- **Valore aggiunto:** si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBIT:** si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Attivo immobilizzato netto:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Avviamento
 - Attività immateriali
 - Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
 - Partecipazioni valutate al patrimonio netto
 - Partecipazioni in altre imprese
 - Crediti ed altre attività non correnti
 - Imposte anticipate
- **Capitale d'esercizio:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altre attività
 - Crediti tributari
 - Fondi correnti
 - Debiti tributari
 - Altre passività
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti finanziari a medio – lungo termine
 - Debiti finanziari a breve termine
 - Passività finanziarie per strumenti derivati
 - Attività finanziarie per strumenti derivati
 - Disponibilità e crediti finanziari a breve termine

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN



(*) Gefran India e Gefran Brasil in via indiretta tramite Gefran UK

2. ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN

Il Gruppo Gefran si sviluppa attorno a tre business principali: sensoristica industriale, componentistica per l'automazione, azionamenti per il controllo elettronico dei motori elettrici.

Il Gruppo è presente con una gamma completa di prodotti e con soluzioni su misura chiavi in mano in molteplici settori di automazione. Realizza all'estero il 71% del fatturato.

Business sensori

Il business sensori offre una gamma completa di prodotti per la misura delle quattro grandezze fisiche di posizione, pressione, forza e temperatura, che trovano impiego in un elevato numero di settori industriali.

Gefran si differenzia per la leadership tecnologica. Produce all'interno gli elementi primari e vanta una completezza di gamma unica al mondo; su alcune famiglie di prodotti Gefran occupa posizioni di rilievo a livello mondiale. Il business sensori realizza all'estero due terzi del fatturato.

Business componenti per l'automazione

Il business componenti elettronici per l'automazione è articolato attorno a tre linee di prodotto: strumentazione, controllo di potenza e piattaforme di automazione (pannelli operatore, PLC, moduli I/O). Tali componenti trovano largo impiego nel controllo di processi industriali. Oltre alla fornitura dei prodotti, Gefran offre ai propri clienti la possibilità di progettare e fornire su misura e chiavi in mano l'intera soluzione di automazione attraverso una relazione di partnership strategica sia in fase di progettazione che di produzione.

Gefran si differenzia per il know-how Hardware e Software accumulato in oltre trent'anni di esperienza. In queste linee di prodotti Gefran si colloca tra i primi produttori nazionali ed esporta la metà del fatturato.

Business azionamenti

Il business azionamenti sviluppa prodotti e soluzioni per la regolazione di velocità ed il controllo di motori elettrici in corrente alternata, corrente continua e brushless. I prodotti (inverter, convertitori di armatura e servoazionamenti) garantiscono massime prestazioni in termini di precisione del sistema e di dinamica. I prodotti sono destinati a diversi mercati applicativi quali controllo ascensori, gru, linee per laminazione metalli, macchine per lavorazione carta, plastica, vetro, metallo.

Grazie all'integrazione di funzionalità evolute ed alle flessibili configurazioni Hardware e Software, si realizzano vantaggiose soluzioni dedicate a clienti e mercati mirati con ottimizzazioni tecniche ed economiche. Il business azionamenti realizza all'estero il 69% del fatturato.

3. RISULTATI CONSOLIDATI DI GEFRAN

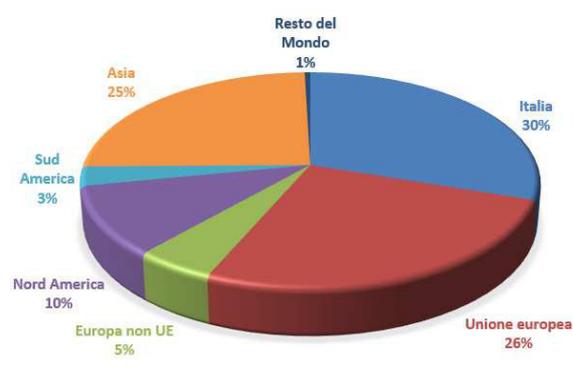
5.1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL TRIMESTRE

(Euro / .000)	2° trim. 2018			2° trim. 2017			Var. 2018-2017	
	Esc.	Comp.	Consun-	Esc.	Comp.	Consun-	Valore	%
	non ric.	non ric.	tivo	non ric.	non ric.	tivo		
a Ricavi	35.543		35.543	32.772	0	32.772	2.771	8,5%
b Incrementi per lavori interni	256		256	142		142	114	80,3%
c Consumi di materiali e prodotti	12.629		12.629	11.446		11.446	1.183	10,3%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	23.170	0	23.170	21.468	0	21.468	1.702	7,9%
e Altri costi operativi	6.308		6.308	5.744		5.744	564	9,8%
f Costo del personale	11.429		11.429	10.962	0	10.962	467	4,3%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	5.433	0	5.433	4.762	0	4.762	671	14,1%
h Ammortamenti e svalutazioni	1.562		1.562	1.473		1.473	89	6,0%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	3.871	0	3.871	3.289	0	3.289	582	17,7%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(91)		(91)	(756)		(756)	665	88,0%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(57)		(57)	(69)		(69)	12	17,4%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	3.723	0	3.723	2.464	0	2.464	1.259	51,1%
o Imposte	(1.397)		(1.397)	171		171	(1.568)	-917,0%
p Risultato da attività operative (n±o)	2.326	0	2.326	2.635	0	2.635	(309)	-11,7%
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita	(461)		(461)	0		0	(461)	n.s.
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.865	0	1.865	2.635	0	2.635	(770)	-29,2%

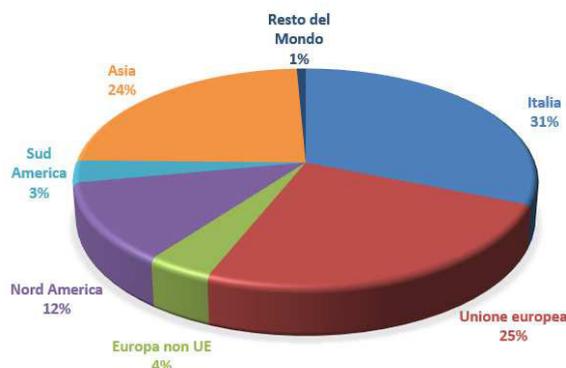
I **ricavi** del secondo trimestre 2018 ammontano ad Euro 35.543 mila, in crescita di Euro 2.771 mila, ovvero dell'8,5% rispetto al pari periodo 2017, grazie ai risultati positivi registrati in tutte le aree geografiche di riferimento del Gruppo, ad esclusione dell'America.

Anche gli ordini acquisiti nel secondo trimestre confermano la crescita rispetto al pari periodo del 2017, in quanto registrano un incremento pari all'8,4%.

RICAVI 2° TRIMESTRE 2018



RICAVI 2° TRIMESTRE 2017



La suddivisione per **area geografica** vede una crescita a doppia cifra percentuale nell'Unione Europea (+14,3%), in Europa non UE (+32,1%) ed in Asia (+12%). In aumento anche le vendite nazionali (+5,1%), mentre si riscontra una flessione delle vendite in Nord e Sud America (rispettivamente -4,7% e -3,4%), influenzate negativamente dall'andamento dei cambi, senza il quale anche queste aree mostrerebbero una crescita, rispettivamente +5% e +15%.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per business del secondo trimestre 2018 ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

<i>(Euro / .000)</i>	2° trim. 2018		2° trim. 2017		Var. 2018-2017	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	16.352	46,0%	15.218	46,4%	1.134	7,5%
Componenti per l'automazione	10.174	28,6%	9.362	28,6%	812	8,7%
Azionamenti	10.661	30,0%	9.377	28,6%	1.284	13,7%
Elisioni	(1.644)	-4,6%	(1.185)	-3,6%	(459)	38,7%
Totale	35.543	100%	32.772	100%	2.771	8,5%

La ripartizione dei **ricavi per area di business** mostra una crescita rispetto al pari periodo 2017 che ha interessato tutti i business, pari rispettivamente ad Euro 1.134 mila (+7,5%) per i sensori, ad Euro 812 mila (+8,7%) per i componenti per l'automazione e ad Euro 1.284 mila (+13,7%) per gli azionamenti.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) del secondo trimestre ammonta ad Euro 5.433 mila (Euro 4.762 mila nel secondo trimestre 2017) ed è pari al 15,3% dei ricavi (14,5% nel 2017), in crescita quindi di Euro 671 mila rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. La crescita è essenzialmente riconducibile all'aumento dei ricavi ed ai minori accantonamenti per svalutazioni del magazzino, solo parzialmente inficiati dalla diminuzione della marginalità complessiva realizzata, determinata dalla diversa composizione del mix prodotto e cliente.

Il **risultato operativo** (EBIT) del secondo trimestre 2018 è positivo e pari ad Euro 3.871 mila, pari al 10,9% dei ricavi, e si confronta con un EBIT di Euro 3.289 mila del secondo trimestre 2017, pari al 10% dei ricavi, mostrando una variazione positiva di Euro 582 mila.

Il **Risultato da attività disponibili per la vendita** del secondo trimestre 2018, al netto delle imposte relative, è negativo ed ammonta ad Euro 461 mila; si riferisce alla completa svalutazione delle attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali era in corso una trattativa per la cessione. A seguito della comunicazione da parte del potenziale acquirente della volontà a non esercitare l'opzione di acquisto, gli amministratori hanno deciso di svalutare interamente l'asset.

Il dato si confronta con un risultato nullo nel pari periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto del Gruppo** è positivo e pari ad Euro 1.865 mila e si confronta con un risultato positivo e pari ad Euro 2.635 mila del pari periodo del 2017.

5.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROGRESSIVO

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(Euro / .000)	30 giugno 2018			30 giugno 2017			Var. 2018-2017	
	Esc.	Comp.	Consun-	Esc.	Comp.	Consun-	Valore	%
	non ric.	non ric.	tivo	non ric.	non ric.	tivo		
a Ricavi	70.260		70.260	65.050	0	65.050	5.210	8,0%
b Incrementi per lavori interni	621		621	310		310	311	100,3%
c Consumi di materiali e prodotti	24.134		24.134	22.567		22.567	1.567	6,9%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	46.747	0	46.747	42.793	0	42.793	3.954	9,2%
e Altri costi operativi	12.373		12.373	11.328		11.328	1.045	9,2%
f Costo del personale	23.164		23.164	22.086	(321)	22.407	1.078	4,9%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	11.210	0	11.210	9.379	321	9.058	1.831	19,5%
h Ammortamenti e svalutazioni	3.088		3.088	2.967		2.967	121	4,1%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	8.122	0	8.122	6.412	321	6.091	1.710	26,7%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(410)		(410)	(993)		(993)	583	58,7%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(94)		(94)	(75)		(75)	(19)	-25,3%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	7.618	0	7.618	5.344	321	5.023	2.274	42,6%
o Imposte	(2.682)		(2.682)	(580)		(580)	(2.102)	-362,4%
p Risultato da attività operative (n±o)	4.936	0	4.936	4.764	321	4.443	172	3,6%
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita	(875)		(875)	0		0	(875)	n.s.
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	4.061	0	4.061	4.764	321	4.443	(703)	-14,8%

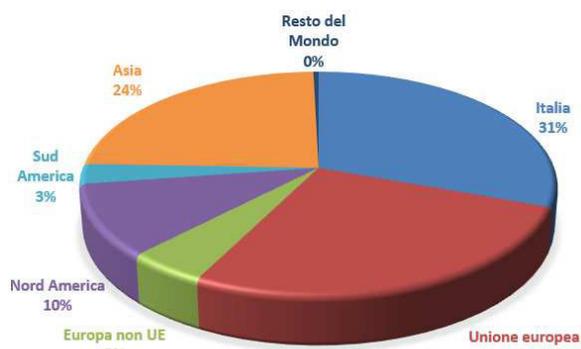
I **ricavi** al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 70.260 mila e si confrontano con gli Euro 65.050 mila del primo semestre 2017, mostrando una crescita pari ad Euro 5.210 mila (+8%). La crescita è significativa ed estesa a tutti i settori, con buone performance registrate nelle applicazioni plastica e lift, ed è generata principalmente dai costruttori di apparecchiature originali (OEM).

Gli ordini raccolti nel corso dei primi sei mesi del 2018 sono in crescita di circa il 6,9% al dato del pari periodo 2017, così come il portafoglio ordini anch'esso in crescita circa del 13,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

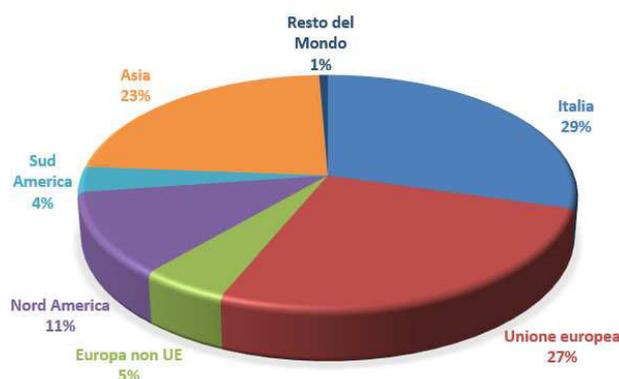
La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Var. 2018-2017	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	21.476	30,6%	19.184	29,5%	2.292	11,9%
Unione europea	18.909	26,9%	17.390	26,7%	1.519	8,7%
Europa non UE	3.357	4,8%	3.296	5,1%	61	1,9%
Nord America	7.329	10,4%	7.434	11,4%	(105)	-1,4%
Sud America	2.025	2,9%	2.276	3,5%	(251)	-11,0%
Asia	16.882	24,0%	15.052	23,1%	1.830	12,2%
Resto del Mondo	282	0,4%	418	0,6%	(136)	-32,5%
Totale	70.260	100%	65.050	100%	5.210	8,0%

RICAVI AL 30 GIUGNO 2018



RICAVI AL 30 GIUGNO 2017



La suddivisione dei ricavi per **area geografica** mostra una crescita significativa in Italia (+11,9%), in Asia (+12,2%) e nell'Unione Europea (+8,7%), grazie al trend positivo che ha caratterizzato i settori di riferimento del Gruppo Gefran. Si riscontra invece una contrazione nel mercato americano, in particolare in Sud America (-11%), penalizzato dall'andamento dei cambi, in quanto a cambi costanti anche quest'area mostrerebbe una crescita.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per business al 30 giugno 2018 ed il confronto con il primo semestre dell'esercizio 2017:

(Euro / .000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Var. 2018-2017	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	32.483	46,2%	29.942	46,0%	2.541	8,5%
Componenti per l'automazione	20.234	28,8%	18.667	28,7%	1.567	8,4%
Azionamenti	20.522	29,2%	18.599	28,6%	1.923	10,3%
Elisioni	(2.979)	-4,2%	(2.158)	-3,3%	(821)	38,0%
Totale	70.260	100%	65.050	100%	5.210	8,0%

La ripartizione dei **ricavi per area di business** del primo semestre 2018 evidenzia una crescita in tutti i settori: il business sensori incrementa i ricavi di Euro 2.541 mila (+8,5%), i componenti per l'automazione crescono di Euro 1.567 mila (+8,4%), mentre il business degli azionamenti vede un aumento pari ad Euro 1.923 mila (+10,3%), in continuità con il trend di miglioramento iniziato nel quarto trimestre 2017.

Gli **incrementi per lavori interni** al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 621 mila e si confrontano con Euro 310 mila del primo semestre 2017. La voce riguarda principalmente la parte dei costi di sviluppo sostenuti nel periodo e capitalizzati (Euro 481 mila); per maggiori dettagli sulle attività di Ricerca e Sviluppo rimandiamo al paragrafo 7 della presente Relazione.

Il **valore aggiunto** dei primi sei mesi del 2018 ammonta ad Euro 46.747 mila (Euro 42.793 mila nel primo semestre 2017) ed è pari al 66,5% dei ricavi (65,8% nel pari periodo 2017). La crescita di Euro 3.954 mila rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente è stata ottenuta essenzialmente grazie all'incremento dei volumi per Euro 3.521 mila.

Gli **altri costi operativi** al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 12.373 mila e risultano in valore assoluto superiori ai primi sei mesi del 2017 di Euro 1.045 mila. Includono maggiori costi industriali variabili di produzione, sostenuti per far fronte alla crescita dei ricavi, oltre che un maggior impiego di risorse per progetti di pubblicità e fiere.

Il **costo del personale** al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 23.164 mila (33% dei ricavi) e si confronta con Euro 22.407 mila dei primi sei mesi 2017 (34,4% dei ricavi). Il maggior costo riflette l'ingresso nel Gruppo di nuove risorse, come evidenziato dal numero medio di dipendenti del Gruppo che varia da 728 unità nel primo semestre 2017 al dato di 746 unità rilevato nei primi sei mesi 2018, in linea con il piano d'investimenti anche in capitale umano lanciato a fine 2017.

Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) del primo semestre 2018 è positivo per Euro 11.210 mila (Euro 9.058 mila nel pari periodo 2017) ed è pari al 16% dei ricavi (13,9% nel pari periodo 2017), in crescita rispetto al primo semestre 2017 di Euro 2.152 mila in valore assoluto e di 2,1 punti percentuali. La crescita si riconduce sostanzialmente all'incremento dei ricavi e del conseguente maggior valore aggiunto realizzato.

Il **risultato operativo** (EBIT) al 30 giugno 2018 è positivo e pari ad Euro 8.122 mila (11,6% dei ricavi) e si confronta con un EBIT pari ad Euro 6.091 mila del primo semestre 2017.

Gli **oneri da attività/passività finanziarie** al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 410 mila (Euro 993 mila al 30 giugno 2017) ed includono:

- proventi finanziari per Euro 123 mila (Euro 53 mila nel primo semestre 2017);
- oneri finanziari legati all'indebitamento del Gruppo, variano da Euro 294 mila dei primi sei mesi 2017 ad Euro 147 mila del pari periodo 2018, in diminuzione grazie dalla riduzione degli spread medi rilevati sui finanziamenti;
- risultato negativo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 308 mila, che si confrontano con il risultato sempre negativo dei primi sei mesi 2017, pari ad Euro 752 mila;
- oneri finanziari per ritardato pagamento imposte estere per Euro 78 mila.

Gli **oneri da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** sono pari ad Euro 94 mila, in peggioramento rispetto ai primi sei mesi 2017, quando ammontavano ad Euro 75 mila. La variazione negativa attiene sostanzialmente al pro quota del risultato del Gruppo Ensun S.r.l..

Le **imposte** risultano complessivamente negative, ammontano ad Euro 2.682 mila; sono composte da:

- imposte correnti negative, pari ad Euro 1.929 mila (negative per Euro 1.261 mila al 30 giugno 2017), dove il carico fiscale del periodo riflette i risultati positivi della Capogruppo e delle controllate; il calcolo delle imposte correnti, pari ad Euro 1.590 mila, differisce dal valore riportato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio per effetto dell'importo allocato alle "Attività disponibili per la vendita" e pari ad Euro 339 mila;
- imposte anticipate e differite complessivamente negative, pari ad Euro 753 mila (positive per Euro 681 mila al 30 giugno 2017); la voce include principalmente il rilascio a conto economico delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, in ragione dei risultati positivi del periodo.

Il **Risultato da attività operative** del primo semestre 2018 è positivo e pari ad Euro 4.936 mila e si confronta con un risultato positivo e pari ad Euro 4.443 mila del primo semestre 2017.

Il **Risultato netto da attività disponibili per la vendita** del primo semestre 2018, al netto delle imposte relative, è negativo e pari ad Euro 875 mila, e si riferisce alla completa svalutazione delle attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali era in corso una trattativa per la cessione. A seguito della comunicazione da parte del potenziale acquirente della volontà a non esercitare l'opzione di acquisto, gli amministratori hanno deciso di svalutare interamente l'asset.

Il **Risultato netto** del Gruppo del primo semestre 2018 è positivo per Euro 4.061 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 4.443 primo semestre 2017, rilevando una contrazione di Euro 382 mila, provocata dal risultato negativo riferito al risultato netto delle attività disponibili per la vendita (Euro 875 mila).

5.3. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo Gefran al 30 giugno 2018 risulta così composto:

GRUPPO GEFRAN (Euro /,.000)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	valore	%	valore	%
Immobilizzazioni immateriali	12.242	15,7	12.605	16,9
Immobilizzazioni materiali	37.750	48,4	35.563	47,6
Altre immobilizzazioni	10.672	13,7	11.733	15,7
Attivo immobilizzato netto	60.664	77,8	59.901	80,2
Rimanenze	23.427	30,0	20.264	27,1
Crediti commerciali	33.166	42,5	29.386	39,3
Debiti commerciali	(23.949)	(30,7)	(19.029)	(25,5)
Altre attività/passività	(7.735)	(9,9)	(9.554)	(12,8)
Capitale d'esercizio	24.909	31,9	21.067	28,2
Fondi per rischi ed oneri	(1.958)	(2,5)	(1.752)	(2,3)
Fondo imposte differite	(632)	(0,8)	(647)	(0,9)
Benefici relativi al personale	(4.982)	(6,4)	(5.092)	(6,8)
Capitale investito da attività operative	78.001	100,0	73.477	98,4
Capitale investito da attività disponibili per la vendita	-	-	1.214	1,6
Capitale investito Netto	78.001	100,0	74.691	100,0
Patrimonio netto	68.879	88,3	69.911	93,6
Debiti finanziari non correnti	10.799	13,8	13.933	18,7
Debiti finanziari correnti	13.977	17,9	14.999	20,1
Passività finanziarie per strumenti derivati	46	0,1	76	0,1
Attività finanziarie per strumenti derivati	(37)	(0,0)	(56)	(0,1)
Attività finanziarie non correnti	(139)	(0,2)	(166)	(0,2)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(15.524)	(19,9)	(24.006)	(32,1)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	9.122	11,7	4.780	6,4
Totale fonti di finanziamento	78.001	100,0	74.691	100,0

L'**attivo immobilizzato** netto al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 60.664 mila e si confronta con un valore di Euro 59.901 mila del 31 dicembre 2017. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di Euro 363 mila. La variazione comprende incrementi per nuovi investimenti (Euro 230 mila) e per la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 481 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 1.184 mila) e l'effetto positivo delle differenze cambio su avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali (Euro 72 mila);
- le immobilizzazioni materiali incrementano di Euro 2.187 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Gli investimenti del primo semestre 2018 (pari ad Euro 4.115 mila) sono parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (Euro 1.904 mila), a cui si aggiungono decrementi netti per alienazioni (Euro 5 mila);

- le altre immobilizzazioni al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 10.672 mila (Euro 11.733 mila al 31 dicembre 2017), con una riduzione di Euro 1.061 mila. Tale variazione è riconducibile prevalentemente al decremento delle attività per imposte anticipate per Euro 765 mila ed all'adeguamento del valore delle partecipazioni iscritte al fair value, in diminuzione per Euro 196 mila.

Il **capitale d'esercizio** al 30 giugno 2018 risulta pari ad Euro 24.909 mila e si confronta con Euro 21.067 mila al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento complessivo di Euro 3.842 mila. Di seguito si evidenziano le principali variazioni:

- le rimanenze variano da Euro 20.264 mila del 31 dicembre 2017 ad Euro 23.427 mila del 30 giugno 2018; l'incremento, pari ad Euro 3.163 mila, è riconducibile all'aumento delle scorte di materia prima per far fronte alla crescita dei ricavi, nonché all'aumento delle giacenze di semilavorato e prodotto finito per meglio rispondere alle necessità dei clienti;
- i crediti commerciali ammontano ad Euro 33.166 mila, in aumento di Euro 3.780 mila rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi;
- i debiti commerciali sono pari ad Euro 23.949 mila, in aumento di Euro 4.920 mila rispetto al 31 dicembre 2017, riflettono l'incremento degli acquisti, sia di materiale per le scorte di magazzino, sia per gli investimenti tecnici effettuati nel corso del semestre;
- le altre attività e passività nette, complessivamente negative per Euro 7.735 mila al 30 giugno 2018 sono in diminuzione di Euro 1.819 mila rispetto al 31 dicembre 2017, quando ammontavano ad Euro 9.554 mila. Accolgono, tra gli altri, debiti verso i dipendenti ed istituti previdenziali, crediti e debiti per imposte dirette ed indirette; la diminuzione attiene al pagamento di imposte estere su esercizi precedenti.

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 1.958 mila e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 206 mila. Comprendono fondi per vertenze legali in corso e rischi vari. La variazione si riferisce sostanzialmente alla movimentazione del fondo garanzia prodotto nella Capogruppo e nella controllata cinese, nonché all'utilizzo degli stanziamenti effettuati nell'esercizio precedente nelle controllate tedesche.

I **benefici relativi al personale** ammontano ad Euro 4.982 mila, in diminuzione di Euro 110 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2017.

Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 68.879 mila e si confronta con Euro 69.911 mila al 31 dicembre 2017, in diminuzione di Euro 1.032 mila: il risultato positivo del periodo, pari ad Euro 4.061 mila, è assorbito dalla distribuzione dei dividendi avvenuta nel mese di maggio 2018 e pari ad Euro 5.040 mila.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del Bilancio consolidato:

(Euro / .000)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	61.338	5.165	61.398	8.448
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	34.085	1.520	34.729	160
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(28.578)	0	(28.577)	390
Avviamenti	3.730	0	3.717	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra le società consolidate	(1.696)	(2.624)	(1.356)	(2.134)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	68.879	4.061	69.911	6.864
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	0	0	0	0
Patrimonio netto e risultato	68.879	4.061	69.911	6.864

La **posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2018 è negativa e pari ad Euro 9.122 mila, in peggioramento di Euro 4.342 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15.524	24.006	(8.482)
Debiti finanziari correnti	(13.977)	(14.999)	1.022
Passività finanziarie per strumenti derivati	(46)	(76)	30
Attività finanziarie per strumenti derivati	37	56	(19)
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine	1.538	8.987	(7.449)
Attività finanziarie non correnti	139	166	(27)
Debiti finanziari non correnti	(10.799)	(13.933)	3.134
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine	(10.660)	(13.767)	3.107
Posizione finanziaria netta	(9.122)	(4.780)	(4.342)

L'indebitamento finanziario netto è composto da disponibilità finanziarie a breve termine di Euro 1.538 mila e da indebitamento a medio/lungo termine pari ad Euro 10.660 mila.

Nel corso del primo semestre non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 7.220 mila), assorbiti dagli investimenti tecnici effettuati nel periodo (Euro 4.826 mila), dai dividendi distribuiti (Euro 5.040 mila) e dal pagamento di imposte (Euro 2.852 mila).

Il **rendiconto finanziario consolidato** del Gruppo al 30 giugno 2018 mostra una variazione netta delle disponibilità monetarie negativa e pari ad Euro 8.482 mila, che si confronta con una variazione negativa e pari ad Euro 1.526 mila relativa al primo semestre 2017.

L'evoluzione è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24.006	20.477
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	7.220	10.491
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(4.836)	(2.628)
D) Free Cash Flow (B+C)	2.384	7.863
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	(10.873)	(8.895)
F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)	(8.489)	(1.032)
G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita	0	0
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	7	(494)
I) Variazione netta delle disponibilità monetarie(F+G+H)	(8.482)	(1.526)
J) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+I)	15.524	18.951

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 7.220 mila; in particolare l'operatività del primo semestre 2018, al netto dell'effetto degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 9.505 mila (Euro 4.662 al 30 giugno 2017), mentre l'aumento del capitale d'esercizio nello stesso periodo ha assorbito cassa per Euro 2.285 mila (nel primo semestre 2017 generava un flusso di cassa positivo, pari ad Euro 5.839 mila).

Gli investimenti tecnici sono pari ad Euro 4.826 mila, in aumento di Euro 2.102 mila rispetto al primo semestre 2017, quando erano pari ad Euro 2.724 mila.

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 2.384 mila e si confronta con un flusso sempre positivo e pari ad Euro 7.863 mila del primo semestre dell'esercizio precedente, in peggioramento quindi di Euro 5.479 mila, prevalentemente per effetto dell'andamento del capitale d'esercizio e dei maggiori investimenti realizzati nel periodo.

Le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per Euro 10.873 mila, per il rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 5.086 mila), per il pagamento dei dividendi sui risultati conseguiti (Euro 5.040 mila) e per l'ammontare delle imposte pagate (Euro 2.852 mila, dei quali 1.817 mila per imposte estere su esercizi precedenti), parzialmente compensati dall'aumento dell'indebitamento finanziario di breve termine (Euro 2.000 mila).

Nel primo semestre 2017 invece l'attività di finanziamento aveva assorbito risorse per complessivi Euro 8.895 mila, per il rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti (Euro 5.193 mila), per la distribuzione dei dividendi (Euro 3.596 mila) e per il pagamento di imposte correnti (Euro 1.167 mila), in parte compensati dall'incasso per la vendita delle azioni proprie (Euro 1.129 mila).

4. INVESTIMENTI

Gli **investimenti** tecnici lordi realizzati nel corso del primo semestre 2018 ammontano ad Euro 4.826 mila (Euro 2.724 mila nel primo semestre 2017) e sono relativi a:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione e laboratorio negli stabilimenti italiani della Capogruppo per Euro 1.438 mila, nello stabilimento cinese per Euro 271 mila e per Euro 101 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali della Capogruppo per Euro 1.777 mila, dei quali Euro 954 mila nel sito produttivo di Gerenzano, e dei fabbricati delle altre controllate del Gruppo, per complessivi Euro 42 mila;
- investimenti legati al rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi nella Capogruppo per Euro 353 mila e per Euro 73 mila nelle controllate del Gruppo;
- investimenti in attrezzature varie nelle controllate del Gruppo per 60 mila;
- capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo nuovi prodotti, pari ad Euro 481 mila;
- altri investimenti in attività immateriali per Euro 230 mila, relativi a licenze software gestionali e sviluppo ERP SAP.

Di seguito si riepilogano gli investimenti per tipologia:

<i>(Euro / .000)</i>	al 30 giugno 2018	al 30 giugno 2017
Attività immateriali	711	409
Attività materiali	4.115	2.315
Totale	4.826	2.724

Di seguito si riepilogano gli investimenti delle singole aree di business:

<i>(Euro / .000)</i>	Sensori	Componenti	Azionamenti	Totale
Attività immateriali	85	376	250	711
Attività materiali	1.797	714	1.604	4.115
Totale	1.882	1.090	1.854	4.826

5. ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il Risultato netto da attività disponibili per la vendita del primo semestre 2018 è negativo, ammonta a complessivi Euro 875 mila ed è composto da svalutazione pari ad Euro 1.214 mila e da imposte relative, positive per Euro 339 mila. Si riferisce alla completa svalutazione delle attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali era in corso una trattativa per la cessione. A seguito della comunicazione da parte del potenziale acquirente della volontà a non esercitare l'opzione di acquisto, gli amministratori hanno deciso di svalutare interamente l'asset.

6. RISULTATI PER AREA DI BUSINESS

Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi interni effettuati tra business differenti;
- i costi delle funzioni centrali, che sono in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

6.1. BUSINESS SENSORI

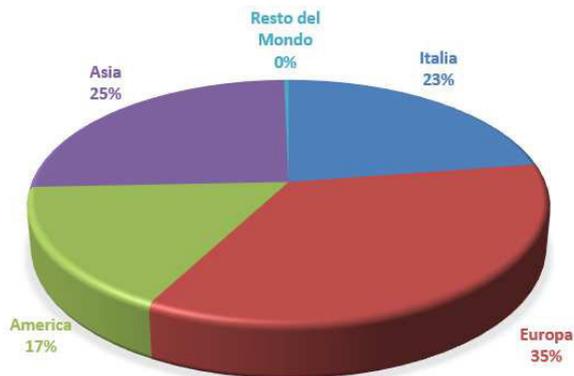
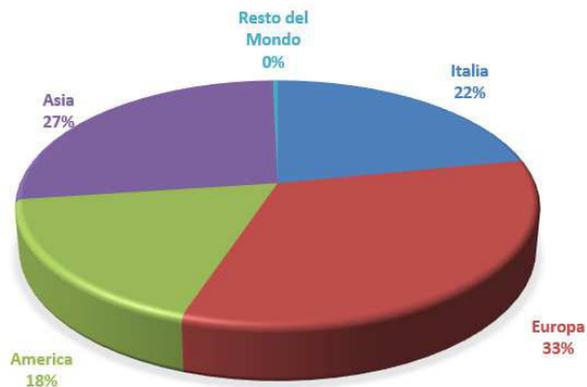
Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Var. 2018 - 2017		2° trim. 2018	2° trim. 2017	Var. 2018 - 2017	
			valore	%			valore	%
Ricavi	32.483	29.942	2.541	8,5%	16.352	15.218	1.134	7,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.165	8.521	1.644	19,3%	4.927	4.750	177	3,7%
<i>quota % sui ricavi</i>	<i>31,3%</i>	<i>28,5%</i>			<i>30,1%</i>	<i>31,2%</i>		
Reddito operativo (EBIT)	8.957	7.362	1.595	21,7%	4.310	4.176	134	3,2%
<i>quota % sui ricavi</i>	<i>27,6%</i>	<i>24,6%</i>			<i>26,4%</i>	<i>27,4%</i>		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Var. 2018 - 2017	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	7.322	22,5%	6.546	21,9%	776	11,9%
Europa	11.437	35,2%	9.965	33,3%	1.472	14,8%
America	5.391	16,6%	5.312	17,7%	79	1,5%
Asia	8.228	25,3%	8.013	26,8%	215	2,7%
Resto del Mondo	105	0,3%	106	0,4%	(1)	-0,9%
Totale	32.483	100%	29.942	100%	2.541	8,5%

RICAVI SENSORI AL 30 GIUGNO 2018**RICAVI SENSORI AL 30 GIUGNO 2017****Andamento del business**

I ricavi del business al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 32.483 mila, in crescita rispetto al dato del primo semestre 2017 di Euro 2.541 mila, pari all'8,5%. L'incremento è stato registrato in tutte le aree geografiche ed in tutte le linee di prodotto, trainato dalle ottime performance del principale mercato di riferimento per il Gruppo Gefran.

Anche la raccolta di ordini del primo semestre 2018, pari ad Euro 16.293 mila, mostra un aumento rispetto al pari periodo 2017 (+6,7%), quando era pari ad Euro 15.268 mila; il backlog al 30 giugno 2018 cresce rispetto al 30 giugno 2017 del 4,4%, e rispetto alla fine del 2017 del 12,9%.

Con riferimento al secondo trimestre del 2018, i ricavi sono pari ad Euro 16.352 mila, in crescita del 7,5% rispetto al pari periodo 2017, quando ammontavano ad Euro 15.218 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 10.165 mila, in crescita di Euro 1.644 mila (+19,3%) rispetto al primo semestre 2017, quando risultava pari ad Euro 8.521 mila. La variazione positiva del risultato operativo lordo è riconducibile all'incremento dei volumi ed alla miglior marginalità realizzata, solo parzialmente inficiati dall'aumento dei costi di gestione, che riflettono gli investimenti atti a supportare la crescita.

Il reddito operativo (EBIT) al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 8.957 mila, pari al 27,6% dei ricavi, e si confronta con un reddito operativo del primo semestre 2017 di Euro 7.362 mila (24,6% dei ricavi), con una variazione positiva di Euro 1.595 mila (+21,7%).

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al secondo trimestre 2018 è pari ad Euro 4.310 mila e corrisponde al 26,4% dei ricavi, confrontandosi con un EBIT del pari periodo 2017 di Euro 4.176 mila e corrispondente al 27,4% dei ricavi.

Investimenti

Gli investimenti del Gruppo nel business sensori del primo semestre 2018 ammontano ad Euro 1.882 mila, ed includono investimenti in immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 85 mila, principalmente relativi alle attività di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti.

Gli incrementi di immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 1.797 mila, dei quali Euro 1.379 mila realizzati dalla Capogruppo per l'acquisto di attrezzature di produzione finalizzate all'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva (Euro 879 mila), nonché per l'adeguamento dei fabbricati (Euro 353 mila), ed Euro 418 mila nelle controllate del Gruppo, per la maggior parte legati all'installazione di nuove linee di produzione o al potenziamento di quelli esistenti (Euro 340 mila).

6.2. BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE

Sintesi dei risultati economici

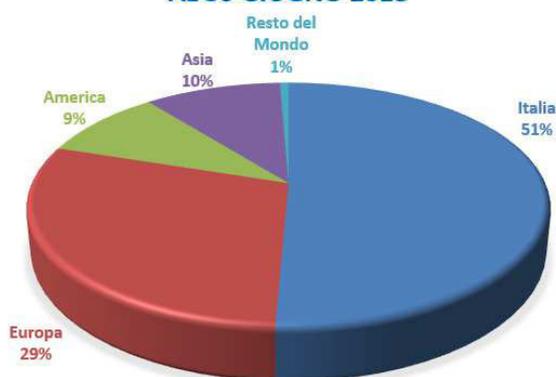
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Var. 2018-2017		2° trim. 2018	2° trim. 2017	Var. 2018 - 2017	
			valore	%			valore	%
Ricavi	20.234	18.667	1.567	8,4%	10.174	9.362	812	8,7%
Margine operativo lordo (EBITDA) <i>quota % sui ricavi</i>	2.438 <i>12,0%</i>	2.529 <i>13,5%</i>	(91)	-3,6%	1.205 <i>11,8%</i>	1.633 <i>17,4%</i>	(428)	-26,2%
Reddito operativo (EBIT) <i>quota % sui ricavi</i>	1.456 <i>7,2%</i>	1.642 <i>8,8%</i>	(186)	-11,3%	714 <i>7,0%</i>	1.194 <i>12,8%</i>	(480)	-40,2%

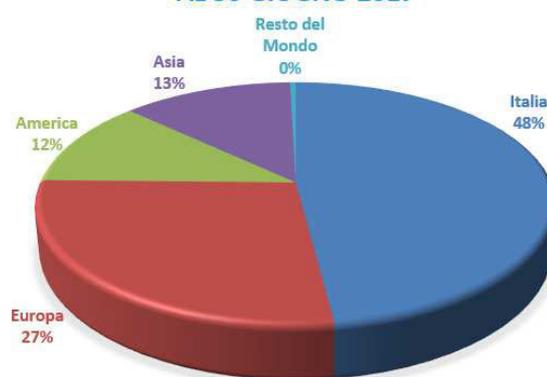
La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Var. 2018-2017	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	10.255	50,7%	8.958	48,0%	1.297	14,5%
Europa	5.944	29,4%	5.103	27,3%	841	16,5%
America	1.875	9,3%	2.177	11,7%	(302)	-13,9%
Asia	2.032	10,0%	2.349	12,6%	(317)	-13,5%
Resto del Mondo	128	0,6%	80	0,4%	48	60,0%
Totale	20.234	100%	18.667	100%	1.567	8,4%

**RICAVI COMPONENTI PER AUTOMAZIONE
AL 30 GIUGNO 2018**



**RICAVI COMPONENTI PER AUTOMAZIONE
AL 30 GIUGNO 2017**



Andamento del business

Al 30 giugno 2018 i ricavi ammontano ad Euro 20.234 mila, in crescita del 8,4% rispetto al primo semestre 2017. Il miglioramento si è concretizzato grazie alla crescita dei ricavi sui mercati italiano ed europeo

(rispettivamente +14,5% e +16,5%), solo parzialmente inficiata dalla contrazione registrata in America ed in Asia.

La raccolta ordini al 30 giugno 2018, pari ad Euro 17.210 mila, è inferiore allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-1,3%), così come il backlog, pari ad Euro 3.734 mila, che risulta in diminuzione rispetto al dato del primo semestre 2017 (-3,3%); rispetto al dato di fine 2017 il backlog risulta invece in crescita (+29,4%).

Con riferimento al secondo trimestre del 2018, i ricavi sono pari ad Euro 10.174 mila, in crescita del 8,7% rispetto al pari periodo 2017, quando erano ammontavano ad Euro 9.362 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2018 è positivo per Euro 2.438 mila (12% dei ricavi), in peggioramento di Euro 91 mila rispetto al primo semestre 2017 (-3,6%). I maggiori volumi di vendita ed il miglior valore aggiunto realizzato non permettono il completo assorbimento dell'incremento dei costi di gestione del business.

Il reddito operativo (EBIT) del semestre è positivo e ammonta ad Euro 1.456 mila, in peggioramento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di Euro 186 mila (-11,3%).

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al secondo trimestre 2018 è pari ad Euro 714 mila e corrisponde al 7% dei ricavi, confrontandosi con un EBIT del pari periodo 2017 di Euro 1.194 mila e corrispondente al 12,8% dei ricavi.

Investimenti

Gli investimenti del primo semestre 2018 ammontano ad Euro 1.090 mila, dei quali Euro 376 mila in attività immateriali (Euro 231 mila riferiti alla capitalizzazione costi di sviluppo della nuova gamma di regolatori e di controllori di potenza) ed Euro 714 mila in immobilizzazioni materiali, dei quali Euro 627 mila nelle sedi italiane e destinati prevalentemente al completamento delle linee produttive a più alta automatizzazione relative al progetto avviato nel 2017, all'installazione di nuove linee per le nuove gamme di prodotto, nonché all'adeguamento dei fabbricati.

6.3. BUSINESS AZIONAMENTI

Sintesi dei risultati economici

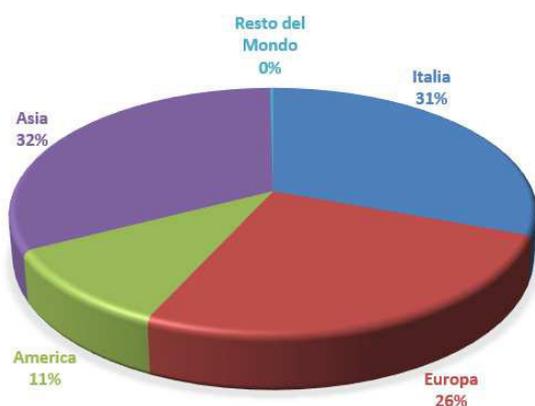
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro /,000)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Var. 2018-2017		2° trim. 2018	2° trim. 2017	Var. 2018 - 2017	
			valore	%			valore	%
Ricavi	20.522	18.599	1.923	10,3%	10.661	9.377	1.284	13,7%
Margine operativo lordo (EBITDA) <i>quota % sui ricavi</i>	(1.393) -6,8%	(1.992) -10,7%	599	30,1%	(699) -6,6%	(1.621) -17,3%	922	56,9%
Reddito operativo (EBIT) <i>quota % sui ricavi</i>	(2.291) -11,2%	(2.913) -15,7%	622	21,4%	(1.153) -10,8%	(2.081) -22,2%	928	44,6%

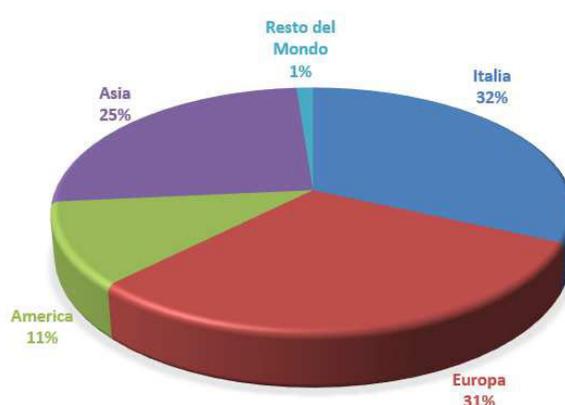
La ripartizione dei ricavi per destinazione è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017		Var. 2018-2017	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	6.294	30,7%	5.918	31,8%	376	6,4%
Europa	5.364	26,1%	5.701	30,7%	(337)	-5,9%
America	2.167	10,6%	2.050	11,0%	117	5,7%
Asia	6.648	32,4%	4.707	25,3%	1.941	41,2%
Resto del Mondo	49	0,2%	223	1,2%	(174)	-78,0%
Totale	20.522	100%	18.599	100%	1.923	10,3%

RICAVI AZIONAMENTI AL 30 GIUGNO 2018



RICAVI AZIONAMENTI AL 30 GIUGNO 2017



Andamento del business

I ricavi al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 20.522 mila, in aumento di Euro 1.923 (+10,3%) rispetto al pari periodo del 2017. La crescita è concentrata nelle aree Asia (+41,2%), Italia (+6,4%) e America (+5,7%) e legata ai prodotti dedicati alle applicazioni lift ed alle commesse custom, mentre sono in contrazione le vendite in Europa (-5,9%).

La raccolta di ordini del primo semestre 2018, pari ad Euro 22.783 mila, mostra un aumento rispetto al pari periodo 2017 (+16,6%), quando era pari ad Euro 19.541 mila; in crescita anche il backlog al 30 giugno 2018 (+33,4% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente e +32,4% rispetto alla fine del 2017).

Con riferimento al secondo trimestre del 2018, i ricavi sono pari ad Euro 10.661 mila, in crescita del 13,7% rispetto al pari periodo 2017, quando ammontavano ad Euro 9.377 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2018 è negativo e pari ad Euro 1.393 mila (-6,8% dei ricavi), evidenziando un miglioramento (Euro 599 mila) rispetto al dato del pari periodo 2017, quando risultava sempre negativo e pari ad Euro 1.992 mila (-10,7% dei ricavi). La crescita dei ricavi rispetto al primo semestre 2017, nonché i minori accantonamenti sul fondo svalutazione magazzino contabilizzati nel periodo, permettono il parziale recupero del margine operativo lordo.

Il reddito operativo (EBIT) del 30 giugno 2018 è negativo per Euro 2.291 mila e si confronta con un EBIT sempre negativo del medesimo periodo 2017 pari ad Euro 2.913 mila, riscontrando un miglioramento di Euro 622 mila.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) del business azionamenti relativo al secondo trimestre 2018 è negativo e pari ad Euro 1.153 mila (-10,8% dei ricavi), confrontandosi con un EBIT del pari periodo 2017 negativo di Euro 2.081 mila (-22,2% dei ricavi) e mostrando un miglioramento di Euro 928 mila.

Investimenti

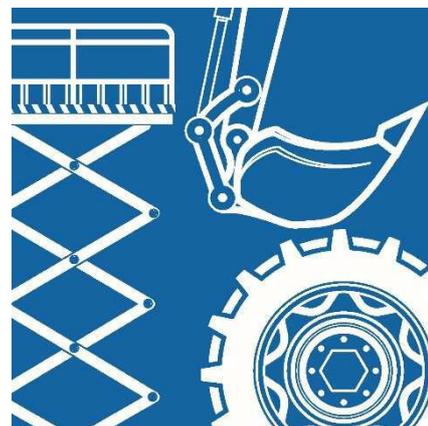
Gli investimenti del primo semestre 2018 ammontano ad Euro 1.854 mila, dei quali Euro 1.604 mila per immobilizzazioni materiali e dedicati principalmente all'installazione nuove linee di assemblaggio, oltre che all'adeguamento dello stabilimento di Gerenzano.

Gli incrementi in immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 250 mila ed hanno riguardato per la maggior parte la capitalizzazione di costi di sviluppo, pari ad Euro 208 mila, riferita ai nuovi prodotti per il settore industriale e per il settore lift.

7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Gefran investe importanti risorse finanziarie e umane nella ricerca e sviluppo del prodotto. Nel primo semestre 2018 ha investito circa il 4,4% del fatturato in tali attività, ritenute strategiche per mantenere elevato il livello tecnologico e innovativo dei suoi prodotti e per garantire agli stessi la competitività richiesta dal mercato.

L'attività di ricerca e sviluppo è concentrata in Italia, nei laboratori di Provaglio d'Iseo e Gerenzano. Essa è organizzata all'interno dell'area della progettazione, separando da un lato la ricerca e sviluppo orientati ai nuovi prodotti, e dall'altro, l'ingegneria di produzione dedicata al miglioramento ed all'innovazione dei prodotti esistenti.



Il costo del personale tecnico coinvolto nelle attività, delle consulenze e dei materiali utilizzati è completamente a carico del conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quanto capitalizzato per i costi dell'esercizio che soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38. I costi individuati per la capitalizzazione secondo i requisiti di cui sopra, sono indirettamente sospesi tramite iscrizione di un ricavo in un'apposita voce del conto economico: *"Incrementi per lavori interni"*.

L'area dei **sensori** ha dedicato l'attività di ricerca ai seguenti prodotti:

- sensori magnetostrittivi: si è continuato a lavorare sull'evoluzione della tecnologia "ONDA" e una volta completato lo sviluppo di tale tecnologia, questa troverà applicazione sull'intera gamma di prodotto. I vantaggi attesi sono relativi alle prestazioni metrologiche, che renderanno il prodotto adatto ad essere applicato su un più ampio spettro di macchinari;
- sensori di forza per macchine elettriche di iniezione delle materie plastiche: l'azione di sviluppo di prodotti destinati alle misure di forza nelle cosiddette "FEM" (Full Electric Machine) si è orientata all'introduzione di tecniche avanzate di comunicazione e trasmissione del segnale di tipo *wireless* (Industry 4.0), che garantiranno superiori benefici agli utilizzatori del prodotto. Trattasi di prodotti innovativi realizzati a partire da un set importante di competenze tecniche, che integrano il patrimonio di conoscenze dell'azienda con i più recenti trend tecnologici in ambito di comunicazione;

- sensori di posizione a filo avvolto: la ricerca dell'affidabilità e della sicurezza nell'ambito della progettazione dei sensori per le applicazioni nel settore del Mobile Hydraulic, ha portato allo sviluppo di soluzioni che prevedono l'utilizzo di tecnologie di trasduzione senza contatto ad effetto "HALL", idonee a garantire il mantenimento delle caratteristiche metrologiche nel tempo.

Nell'area dei **componenti per l'automazione**, relativamente alla gamma strumentazione le attività di ricerca si è concentrate sullo sviluppo di prodotti con caratteristiche avanzate, conformi ai requisiti dello standard "AMS2750E" (Aerospace Material Specification).

Per la gamma dei controllori di potenza si è lavorato:

- allo sviluppo di prodotti con funzioni di diagnostica predittiva e di riduzione del consumo energetico (Industry 4.0);
- allo sviluppo di prodotti progettati e qualificati in conformità alla certificazione SCCR UL, richieste dal mercato USA.

Le attività di sviluppo nell'area degli **azionamenti** si sono focalizzate sia sul fronte delle gamme di prodotti standard (industriali e per il sollevamento civile), sia su progetti "custom". In particolare:

- le linee Industriali sono state oggetto di implementazione di nuove funzionalità applicative, principalmente per il settore metallo;
- le linee per il sollevamento civile hanno richiesto lo sviluppo di soluzioni SW e HW dedicate a richieste di mercato specifiche.

Nel corso del semestre è stato inoltre dato l'avvio allo sviluppo di una nuova soluzione dedicata al settore metallo e lo studio di una soluzione per il settore tessile.



Continua l'attività sul progetto "I-MECH" istituito dalla Comunità Europea e cofinanziato dal MIUR, inerente la Ricerca e l'Innovazione del Motion Control applicato a soluzioni di Meccatronica: si è svolto il primo incontro plenario presso lo stabilimento di Gerenzano e sono attualmente in svolgimento le attività di definizione e sviluppo.

8. RISORSE UMANE

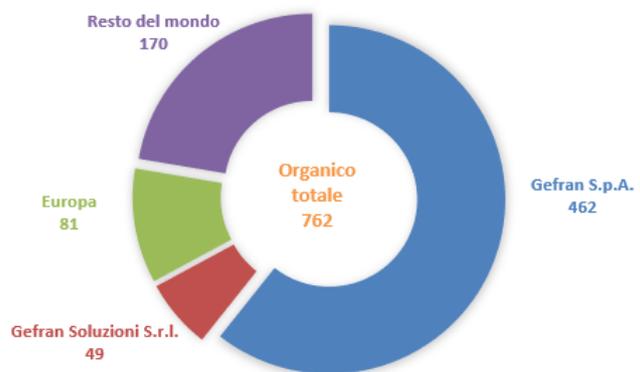
Organico

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2018 conta una forza lavoro di 762 unità, in aumento rispetto alla fine del primo semestre 2017 di 38 unità, e di 32 unità rispetto al 31 dicembre 2017.

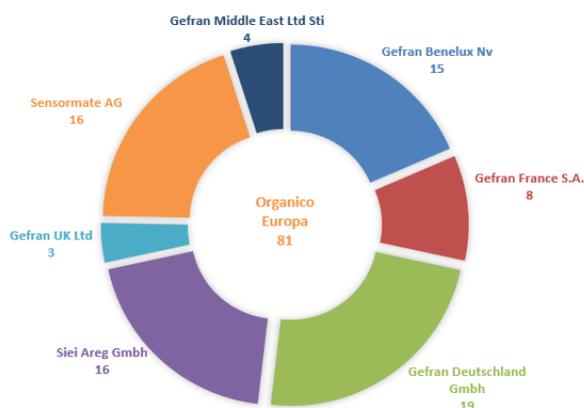
La variazione è caratterizzata da un tasso di turnover complessivo di Gruppo pari al 10,7%. La movimentazione del primo semestre 2018 è così determinata:

- sono state inserite nel Gruppo 56 unità, delle quali 16 operai, 39 impiegati ed 1 dirigente;
- sono uscite dal Gruppo 24 unità, delle quali 6 operai, 15 impiegati e 3 dirigenti.

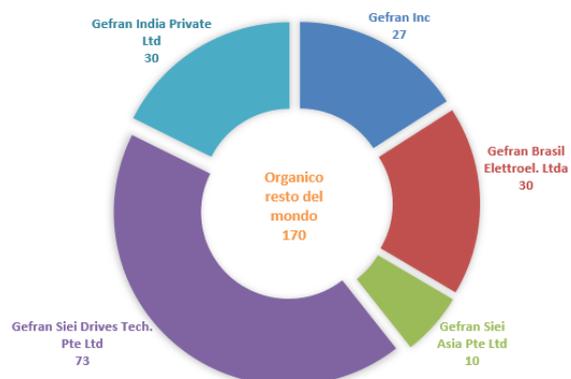
ORGANICO AL 30 GIUGNO 2018



ORGANICO EUROPA AL 30 GIUGNO 2018



ORGANICO RESTO DEL MONDO AL 30 GIUGNO 2018



9. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRAN E' ESPOSTO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria. Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda.

In data 13 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01.

Tale modello è stato successivamente aggiornato in considerazione dell'evoluzione della citata normativa. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, è stato aggiornato il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria, che risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance, la cui struttura si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

Sono stati inoltre individuati gli enti aziendali rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione rischi:

- il **Comitato per il Controllo dei Rischi** (CCR), che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di verificare il corretto utilizzo dei principi contabili e a loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- l'**Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno dei rischi**, con il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- il **Dirigente Preposto**, al quale è ricondotto il presidio diretto del modello di controllo ai sensi della L. n. 262/2005 e delle relative procedure amministrative e contabili, in relazione al costante aggiornamento dello stesso;
- la funzione **Internal Audit**, con il compito di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi dei principali rischi.

I principali rischi strategici ed operativi vengono rilevati e valutati tramite l'attività di risk assessment, i cui risultati vengono illustrati e discussi con tutti gli enti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

Tale attività consente di individuare azioni specifiche da adottare per la mitigazione dei rischi rilevati.

Sulla base dei risultati economici e finanziari conseguiti nel corso degli ultimi anni, si ritiene che, allo stato attuale non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Di seguito vengono comunque analizzati i fattori di rischio esterni e interni, classificati in base alle famiglie di rischio così individuate:

Rischi esterni:

- (a) Rischi di mercato;
- (b) Rischi di contesto.

Rischi interni:

- (c) Rischi strategici;
- (d) Rischi operativi;
- (e) Rischi finanziari;
- (f) Rischi di compliance legale.

11.1. RISCHI ESTERNI

(a) Rischi di mercato

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento dei mercati

Nel contesto internazionale le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, nonostante sia in aumento il rischio che l'evoluzione delle politiche protezionistiche possano rallentare gli scambi globali e le attività delle imprese operanti sui mercati internazionali.

Le stime basate sui dati annuali vedono per l'Italia il perdurare della crescita, stimata intorno all'1,3% nel 2018, che prosegue con prospettive positive anche per il prossimo biennio. Tuttavia il potenziale di crescita resta limitato a causa anche dell'aumento della volatilità sui mercati finanziari, in correlazione con l'incertezza della politica.

Nel complesso, i rischi per l'espansione dell'economia globale provengono principalmente dall'accentuazione dell'orientamento protezionistico nelle principali aree economiche, oltre che dal perdurare dell'incertezza delle condizioni finanziarie, con possibile riflesso sulle politiche economiche.

Il Gruppo Gefran opera tramite le proprie controllate nei mercati internazionali; tale diffusa presenza geografica consente al Gruppo di mitigare gli effetti di eventuali fasi recessive. La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre mitiga e diminuisce l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati. Non è possibile, tuttavia, escludere che tali andamenti ciclici possano aver un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e al momento non misurabili.

Rischi connessi alla struttura del mercato e alla pressione dei concorrenti

Gefran opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria, o regime amministrato, o concessione pubblica. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità prodotto, di assistenza ai clienti costruttori di macchine.

Il Gruppo si confronta con una concorrenza molto agguerrita: operatori di grandi dimensioni che possono avere risorse superiori o posizioni di costo, sia per economie di scala che per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo Gefran viene dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti e soluzioni innovative e competitive rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o

qualora vi fossero dei ritardi in tali sviluppi, i volumi di vendita potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Nonostante il Gruppo Gefran ritenga di poter adattare la propria struttura di costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, il rischio è che tale riduzione delle strutture di costo non sia sufficientemente ampia, veloce o coerente con la possibile riduzione dei prezzi, determinando così effetti negativi sulla situazione economico finanziaria.

(b) Rischi di contesto

Rischio cambio

Il Gruppo Gefran, in quanto operatore a livello mondiale, è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei cambi, derivante dalle dinamiche delle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione al rischio cambio è collegata alla presenza di attività produttive concentrate in Italia ed attività commerciali in diverse aree geografiche, esterne alla zona dell'Euro. Tale struttura organizzativa genera flussi denominati in valute diverse da quella dove ha origine la produzione, quali principalmente il Dollaro statunitense, il Renminbi cinese, il Real brasiliano, la Rupia indiana, il Franco svizzero, la Lira turca e la Sterlina inglese; mentre le aree produttive in USA, Brasile, India, Svizzera e Cina servono in modo prevalente il mercato locale, con flussi nella medesima valuta.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, il Gruppo sfrutta innanzitutto il così detto "natural hedging", cercando di livellare i flussi in entrata ed in uscita su tutte le valute diverse da quella funzionale del Gruppo; inoltre Gefran valuta ed eventualmente pone in essere operazioni di coperture sulle principali valute, attraverso la stipula di contratti a termine da parte della Capogruppo. Tuttavia, predisponendo la Società il proprio Bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di Bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera locale, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo, nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Il Gruppo è esposto quasi esclusivamente alla variazione del tasso dell'Euro, dato che i debiti verso il sistema bancario sono stati contratti dalla Capogruppo Gefran S.p.A., che supporta le controllate per le loro esigenze finanziarie, anche mediante cash pooling.

Tali debiti sono a tasso variabile ed espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Per limitare l'esposizione a tale rischio, la Capogruppo pone in essere contratti di copertura, stipulando dei contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, o Interest Rate CAP (CAP), che fissano il massimo tasso di interesse, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti attualmente, rappresenta un possibile fattore di rischio per i prossimi trimestri, ancorché limitato dai contratti di copertura.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia è molto limitata.

Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è molto contenuta.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di componenti elettronici utilizzati nelle applicazioni elettriche, è soggetto, nei vari paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo.

Eventuali cambiamenti normativi e regolamentari potrebbero comportare anche significativi costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o temporanee sospensioni della commercializzazione di alcuni prodotti, con effetto sui ricavi.

Il Gruppo pone particolare attenzione alle disposizioni in tema di tutela dell'ambiente e sicurezza.

Le attività del Gruppo non comprendono lavorazioni né trattamento di materiali o componenti, in misura tale da rappresentare un significativo rischio di inquinamento o comunque di danneggiamento ambientale.

Il Gruppo ha attivato una serie di controlli e monitoraggi atti ad intercettare e prevenire ogni potenziale incremento di tale rischio, oltreché ha stipulato un contratto assicurativo, finalizzato anche alla copertura di potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti.

Tuttavia è possibile ritenere che residuino rischi ambientali non adeguatamente identificati e coperti.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischio Paese

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea, in particolare in Asia, USA, Brasile e Turchia. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- ai molteplici regimi fiscali;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli nei paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero incidere in maniera negativa, ma con peso differente a seconda dei paesi in cui tali eventi dovessero verificarsi, sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economico finanziari del Gruppo.

11.2. RISCHI INTERNI

(c) Rischi strategici

Rischi connessi all'attuazione della propria strategia

La capacità del Gruppo Gefran di migliorare la redditività e di raggiungere i livelli di marginalità attesi dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa su una crescita sostenibile, realizzata anche grazie a investimenti e progetti per prodotti, applicazioni e mercati geografici, che portino ad una crescita della marginalità.

Gefran intende realizzare la propria strategia concentrando le risorse disponibili nello sviluppo del proprio core business industriale, privilegiando la crescita nei prodotti strategici che garantiscono volumi e nei quali il Gruppo può vantare leadership tecnologiche e di mercato. Gefran continua ad adeguare la struttura organizzativa, i processi di lavoro e le competenze delle risorse per aumentare la specializzazione di ricerca, marketing e vendite per prodotto e per applicazione.

In presenza di incertezza sul contesto macroeconomico futuro, le operazioni descritte potrebbero realizzarsi in tempi più lunghi di quelli previsti o con modalità non pienamente soddisfacenti per il Gruppo.

(d) Rischi operativi

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Per quanto riguarda invece la componentistica elettronica, in particolare soprattutto microprocessori, semiconduttori di potenza e memorie vengono acquistati da primari produttori mondiali. Sebbene tali fornitori siano aziende affidabili, non si può escludere la possibilità che loro difficoltà, anche in termini di qualità, disponibilità, tempi di consegna, possano riflettersi negativamente sulle attività ed i risultati economico - finanziari del Gruppo, almeno nel breve periodo, finché non sia possibile sostituire il fornitore, anche modificando il prodotto.

Rischi connessi allo sviluppo, alla gestione e alla qualità del prodotto

La catena del valore comprende tutti gli stadi: dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dal marketing alla vendita ed all'assistenza tecnica. Mancanze o errori in tali processi possono tradursi in problemi di qualità del prodotto che possono influenzare anche la performance economico-finanziaria.

Gefran, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo per garanzia prodotti, commisurato al volume delle attività ed alla storicità dei fenomeni.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anch'essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali

Gefran è un gruppo industriale, pertanto è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso degli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi di interruzione delle attività; tuttavia non è possibile escludere che in futuro si possano verificare interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi significativamente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative attualmente in essere, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Gefran ha inoltre implementato un sistema di *disaster recovery* atto a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessari all'attività d'impresa, a fronte di gravi emergenze che dovessero verificarsi, in modo da contenere l'impatto di queste ultime.

Rischi connessi alle risorse umane

I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali, in particolare in Italia.

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli Settori, nonché dalla qualità, dalle capacità tecniche e manageriali e dalla motivazione delle risorse umane, anche al fine di attrarre e trattenere i talenti e le competenze; in quest'ottica vanno intese le iniziative poste in essere a partire dal 2017, tra le quali FLY e WELLFRAN.

(e) Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La situazione finanziaria del Gruppo Gefran è soggetta ai rischi connessi all'andamento generale dell'economia, al raggiungimento degli obiettivi ed all'andamento dei settori nei quali il Gruppo opera.

La struttura patrimoniale di Gefran è solida, in particolare dispone di mezzi propri per Euro 68,9 milioni a fronte di un passivo complessivo di Euro 69,7 milioni. Nel corso del primo semestre 2018 la Capogruppo non ha sottoscritto nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine. Relativamente ai contratti in essere, sono tutti caratterizzati da indebitamento a tasso variabile, determinato dall'Euribor oltre uno spread medio che negli ultimi due anni è stato inferiore ai 150 bps. Su alcuni dei contratti di finanziamento in essere, il cui valore residuo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 7,1 milioni, sono presenti clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants). Al 30 giugno 2018 tali clausole sono ampiamente rispettate.

Rischio di liquidità

Il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di far fronte alle risorse finanziarie necessarie derivanti dagli investimenti programmati e dalla gestione operativa. Le linee di credito e le disponibilità liquide sono adeguate rispetto all'attività operativa del Gruppo e alla previsioni di crescita. Relativamente agli affidamenti concessi dal sistema finanziario, nel secondo semestre dell'anno gli stessi sono stati oggetto di revisione annuale, con la sostanziale conferma delle condizioni e degli ammontari.

Rischio di credito

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti. La concentrazione della clientela non è elevata, poiché nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%. I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran fanno parte del progetto del prodotto del cliente, vanno ad integrarsi strettamente e ne influenzano significativamente la performance. In accordo con le richieste dell'IFRS 7.3.6a, tutti gli importi presentati in bilancio rappresentano la massima esposizione al rischio di credito.

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

(f) Rischi di compliance legale

Rischi etici

Il Gruppo Gefran è da sempre impegnato ad applicare ed osservare, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, conducendo la propria attività, interna ed esterna, rispettando in modo imprescindibile le leggi vigenti e le regole del mercato. L'adozione del Codice Etico, le procedure interne poste in essere per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati, garantiscono un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholders esterni. Nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla crescita economica dell'impresa, il Codice è quindi un esplicito riferimento per tutti coloro che collaborano con la Società.

Gefran ha inoltre efficacemente adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001. Nella convinzione che lo stesso non sia unicamente un obbligo normativo, ma un motivo di crescita ed arricchimento, Gefran ha perseguito una piena riorganizzazione delle attività e delle procedure interne al fine di prevenire i reati presupposto della citata norma. L'Organismo di Vigilanza incaricato dal Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività con frequenza e professionalità, garantita dalla presenza di un membro interno alla Società e di due professionisti esterni, uno dei quali esperto in materia di diritto commerciale ed internazionale e l'altro dotato di ottima conoscenza dei sistemi di amministrazione e controllo.

Il Gruppo comunque svolge la parte preponderante del proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, partecipa raramente ad appalti o gare pubbliche o progetti finanziati. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.

Rischi legali e responsabilità da prodotto

Nell'ambito dell'attività tipica del Gruppo Gefran, la produzione e commercializzazione di prodotti può generare problemi legati alla difettosità degli stessi ed alla conseguente responsabilità civile nei confronti dei propri clienti o dei terzi. Pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera.

Gefran, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo.

Tuttavia qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anche essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Sebbene il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che si possano incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti.

Inoltre i diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sullo sviluppo dell'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

10. FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

- In data 24 aprile 2018 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
 - o Approvare il Bilancio dell'esercizio 2017 e di distribuire un dividendo di Euro 0,35 per azione;
 - o Nominare per il triennio 2018 – 2020, quali componenti del Collegio Sindacale: Marco Gregorini (Presidente), Roberta Dell'Apa e Primo Ceppellini;
 - o Nominare Ennio Franceschetti Presidente Onorario;
 - o Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha altresì espresso parere favorevole sulla politica generale sulle remunerazioni di Gruppo adottata da Gefran, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

- Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., riunitosi al termine dell'assemblea, ha conferito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Maria Chiara Franceschetti ed ha nominato Vicepresidenti Giovanna Franceschetti ed Andrea Franceschetti. Alberto Bartoli prosegue il proprio mandato come Amministratore Delegato del Gruppo.
- In data 2 maggio 2018 l'Ingegnere Christian Pampallona è entrato nel Gruppo Gefran in qualità di Direttore Generale della Business Unit Azionamenti.

11. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE

- In data 4 luglio 2018 è stata costituita la nuova società Gefran Drives and Motion Srl, controllata al 100% da Gefran S.p.A., ed al momento inattiva.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un quadro economico internazionale dove le prospettive globali nel breve termine rimangono nel complesso favorevoli, l'economia italiana ha proseguito la sua crescita, malgrado l'evidenza di alcuni segnali di rallentamento emersi nel secondo trimestre del 2018, emersi dalla situazione di stazionarietà nella produzione industriale; permangono tuttavia dei rischi al ribasso, legati alle politiche protezionistiche in atto ed alle conseguente aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti ed i principali partner economici.

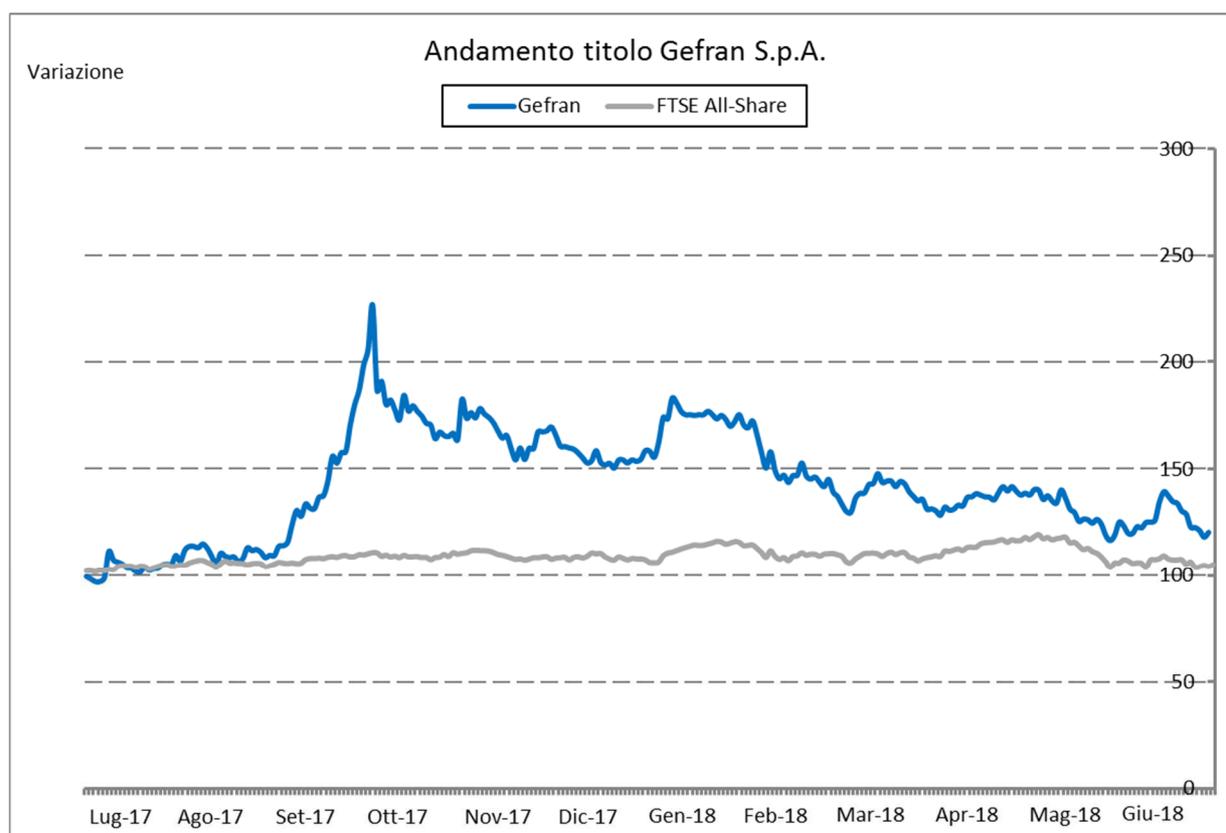
In questo contesto, in alcune aree di riferimento del Gruppo si stanno manifestando i primi segnali di rallentamento e ciò, unito all'aumento dei costi di gestione derivanti dall'attuazione del piano, porterà un secondo semestre più debole del primo. Alla luce di queste considerazioni, si confermano per il 2018 la crescita dei ricavi e una marginalità in linea con l'anno precedente.

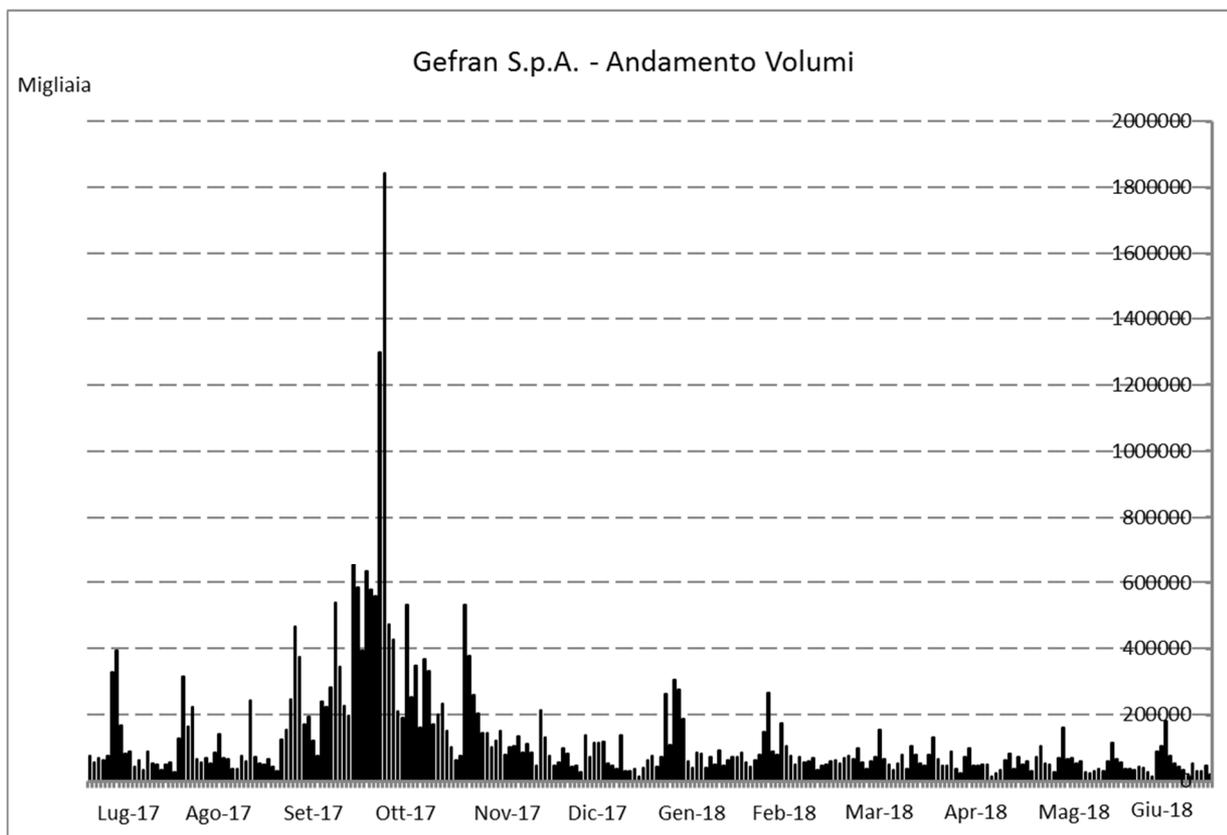
13. AZIONI PROPRIE ED ANDAMENTO DEL TITOLO

Al 30 giugno 2018 Gefran S.p.A. non deteneva azioni proprie in portafoglio ed alla data della presente relazione la situazione è invariata.

Nel corso del primo semestre del 2018 non si è svolta attività di compravendita di azioni proprie e l'attività di intermediazione sul titolo Gefran si è svolta regolarmente.

Di seguito sintetizziamo l'andamento del titolo e dei volumi scambiati negli ultimi 12 mesi:





14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato il “Regolamento per le operazioni con le parti correlate” in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto regolamento è pubblicato nella sezione “Investor relations / Corporate Governance” del sito www.gefran.com.

Il regolamento è improntato ai seguenti principi generali:

- assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- fornire ai consiglieri di amministrazione ed al Collegio Sindacale un adeguato strumento in ordine alla valutazione, decisione e controllo in ordine alle operazioni con parti correlate.

Il regolamento è così strutturato:

- **Prima parte:** definizioni (parti correlate, operazioni di maggiore e minore rilevanza, infragruppo, ordinarie, di importo esiguo ecc.).
- **Seconda parte:** procedure di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza, esenzioni.
- **Terza parte:** obblighi informativi.

La procedura in esame è stata aggiornata dal Consiglio di in data 3 agosto 2017 per allinearne i contenuti con le normative vigenti, in particolare in relazione all’entrata in vigore del regolamento “Market Abuse” UE 596/2014.

Per un esame delle operazioni tra le società del Gruppo e parti correlate si rinvia al paragrafo 30.4 delle note illustrative al Bilancio consolidato semestrale.

15. DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

1. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(Euro / .000)	note	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2018	2017	2018	2017
Ricavi da vendite di prodotti	22	35.485	32.410	70.055	64.554
	<i>di cui parti correlate:</i>	30.4	43	43	61
Altri ricavi e proventi	23	58	362	205	496
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	11	0	0	0
Incrementi per lavori interni		256	142	621	310
RICAVI TOTALI		35.799	32.914	70.881	65.360
Variazione rimanenze	16	378	(95)	3.247	(395)
Costi per materie prime e accessori	24	(13.007)	(11.351)	(27.381)	(22.172)
Costi per servizi	25	(6.366)	(5.531)	(12.110)	(10.877)
	<i>di cui parti correlate:</i>	30.4	(78)	(24)	(121)
Oneri diversi di gestione		(161)	(36)	(428)	(274)
Proventi operativi diversi		12	16	14	69
Costi per il personale	26	(11.429)	(10.962)	(23.164)	(22.407)
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	11	0	0	(321)
(Svalutazione)/Ripristino crediti commerciali e diversi	16	207	(193)	151	(246)
Ammortamenti immateriali	27	(591)	(581)	(1.184)	(1.160)
Ammortamenti materiali	27	(971)	(892)	(1.904)	(1.807)
RISULTATO OPERATIVO		3.871	3.289	8.122	6.091
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	11	0	0	(321)
Proventi da attività finanziarie	28	394	370	602	836
Oneri da passività finanziarie	28	(485)	(1.126)	(1.012)	(1.829)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN		(57)	(69)	(94)	(75)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.723	2.464	7.618	5.023
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	11	0	0	(321)
Imposte correnti	29	(1.071)	(508)	(1.929)	(1.261)
Imposte anticipate e differite	29	(326)	679	(753)	681
TOTALE IMPOSTE		(1.397)	171	(2.682)	(580)
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE		2.326	2.635	4.936	4.443
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	11	0	0	(321)
Risultato netto da attività disponibili per la vendita	17	(461)	0	(875)	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		1.865	2.635	4.061	4.443
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	11	0	0	(321)
Attribuibile a:					
Gruppo		1.865	2.635	4.061	4.443
Terzi		0	0	0	0

(Euro)	nota	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2018	2017	2018	2017
Risultato per azione					
Risultato per azione base ordinarie	20	0,28	0,31	0,28	0,31
Risultato per azione diluito ordinarie	20	0,28	0,31	0,28	0,31

2. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro /,000)</i>	<i>nota</i>	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2018	2017	2018	2017
RISULTATO DEL PERIODO		1.865	2.635	4.061	4.443
Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio					
- conversione dei bilanci di imprese estere	19	343	(1.173)	172	(1.335)
- partecipazione in altre imprese	19	(99)	131	(194)	369
- fair value derivati Cash Flow Hedging	19	(12)	52	9	159
Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale		232	(990)	(13)	(807)
Risultato complessivo del periodo		2.097	1.645	4.048	3.636
Attribuibile a:					
Gruppo		2.097	1.645	4.048	3.636
Terzi		0	0	0	0

3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Euro / .000)	note	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	13	5.822	5.753
Attività immateriali	14	6.420	6.852
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	15	37.750	35.563
	<i>di cui parti correlate:</i> 30.4	468	168
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		977	1.071
Partecipazioni in altre imprese		1.809	2.006
Crediti e altre attività non correnti		84	89
Attività per imposte anticipate	29	7.802	8.567
Attività finanziarie non correnti	18	139	166
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		60.803	60.067
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	16	23.427	20.264
Crediti commerciali	16	33.166	29.386
	<i>di cui parti correlate:</i> 30.4	20	55
Altri crediti e attività		5.001	4.859
Crediti per imposte correnti	29	580	668
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	15.524	24.006
Attività finanziarie per strumenti derivati	18	37	56
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		77.735	79.239
ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		0	1.214
TOTALE ATTIVITA'		138.538	140.520
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	19	14.400	14.400
Riserve	19	50.418	48.647
Utile / (Perdita) dell'esercizio	19	4.061	6.864
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		68.879	69.911
Patrimonio netto di terzi	19	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		68.879	69.911
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	18	10.799	13.933
Benefici verso dipendenti		4.982	5.092
Fondi non correnti	21	203	279
Fondo imposte differite	29	632	647
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		16.616	19.951
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	18	13.977	14.999
Debiti commerciali	16	23.949	19.029
	<i>di cui parti correlate:</i> 30.4	215	90
Passività finanziarie per strumenti derivati	18	46	76
Fondi correnti	21	1.755	1.473
Debiti per imposte correnti	29	943	2.502
Altri debiti e passività		12.373	12.579
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		53.043	50.658
TOTALE PASSIVITA'		69.659	70.609
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		138.538	140.520

4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro / .000)	nota	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO			
		24.006	20.477
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:			
Utile (perdita) del periodo		4.061	4.443
Ammortamenti	27	3.088	2.967
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti		23	(40)
Svalutazioni di attività disponibili per la vendita	17	1.214	0
Risultato netto della gestione finanziaria	28	504	1.068
Imposte	29	1.590	1.261
Variazione fondi rischi ed oneri	21	92	(960)
Variazione altre attività e passività		(1.820)	(3.392)
Variazione delle imposte differite	29	753	(685)
Variazione dei crediti commerciali	16	(3.959)	(320)
	<i>di cui parti correlate:</i> 30.4	35	(23)
Variazione delle rimanenze	16	(3.247)	396
Variazione dei debiti commerciali	16	4.921	5.753
	<i>di cui parti correlate:</i> 30.4	125	91
TOTALE		7.220	10.491
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	14, 15	(4.826)	(2.724)
	<i>di cui parti correlate:</i> 30.4	(468)	(81)
- Partecipazioni e titoli		3	0
- Crediti finanziari		5	55
Realizzo delle attività non correnti		(18)	41
TOTALE		(4.836)	(2.628)
D) FREE CASH FLOW (B+C)			
		2.384	7.863
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione di debiti finanziari	18	0	0
Rimborso di debiti finanziari	18	(5.086)	(5.193)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	18	2.000	674
Imposte pagate	29	(2.852)	(1.167)
Interessi (pagati)	28	(261)	(285)
Interessi (incassati)	28	123	0
Vendita azioni proprie	19	0	1.129
Variazione delle riserve di patrimonio netto	19	243	(457)
Dividendi distribuiti	19	(5.040)	(3.596)
TOTALE		(10.873)	(8.895)
F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)			
		(8.489)	(1.032)
G) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA			
	17	-	-
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie			
		7	(494)
I) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G+H)			
		(8.482)	(1.526)
J) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+I)			
		15.524	18.951

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/.000)	Nota	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	riserve da CE complessivo			Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
							Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di conversione valuta	Altre riserve				
Saldi al 1° gennaio 2017		14.400	21.926	11.022	9.555	1.706	(65)	5.076	(661)	3.948	66.908	0	66.908
Destinazione risultato 2016													
- Altre riserve e fondi	19			(4.094)	0	8.042				(3.948)	0		0
- Dividendi	19					(3.600)					(3.600)		(3.600)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	19			1.278			254		110		1.642		1.642
Movimentazione riserva di conversione	19							(1.951)	0	0	(1.951)		(1.951)
Altri movimenti	19			(1.235)	696	587					48		48
Risultato 2017	19									6.864	6.864		6.864
Saldi al 31 dicembre 2017		14.400	21.926	6.971	10.251	6.735	189	3.125	(551)	6.864	69.911	0	69.911
Destinazione risultato 2017													
- Altre riserve e fondi	19			(1.583)	0	8.448				(6.864)	0		0
- Dividendi	19					(5.040)					(5.040)		(5.040)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	19			(40)			(185)		0		(225)		(225)
Movimentazione riserva di conversione	19							172	0		172		172
Altri movimenti	19			0	0						0		0
Risultato 2018	19									4.061	4.061		4.061
Saldi al 30 giugno 2018		14.400	21.926	5.348	10.251	10.143	4	3.297	(551)	4.061	68.879	0	68.879

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

1. Informazioni di carattere generale

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata a Provaglio d’Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gefran, per il periodo chiuso al 30 giugno 2018, è stata approvata dal Consiglio d’Amministrazione in data 2 agosto 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella relazione sulla gestione.

2. Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato semestrale del Gruppo Gefran è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall’Unione Europea.

Comprende i bilanci di Gefran S.p.A., delle società controllate ed i bilanci delle società collegate dirette ed indirette, approvati dai rispettivi Consigli d’Amministrazione. Le società consolidate hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e di società estere, per le quali i bilanci vengono ritrattati ai fini del Bilancio consolidato di Gruppo per recepire i principi IAS/IFRS.

La revisione legale della Relazione finanziaria semestrale è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato semestrale è l’Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

3. Schemi di Bilancio

Il Gruppo Gefran ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile d’esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, l’ammontare delle posizioni con parti correlate e relative alle poste non ricorrenti sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

4. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, si segnala che nella Relazione sulla gestione sono stati seguiti gli orientamenti dell'ESMA (ESMA/2015/1415) in merito alle informazioni volte a garantire la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità degli Indicatori Alternativi di Performance.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio.

5. Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2018 risulta differente rispetto a quella del 30 giugno 2017 poiché in data 26 luglio 2017 la quota di possesso detenuta da Gefran S.p.A. di Axel S.r.l., società consolidata con il metodo del patrimonio netto, è passata dal 30% al 15%. Risulta inoltre differente anche rispetto a quella del 31 dicembre 2017, in quanto, in data 18 giugno 2018 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha completato le attività inerenti alla chiusura della Branch Spagna, già non operativa.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

A partire dal 1° gennaio 2018 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sulla presente Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

1. identificazione del contratto;
2. individuazione delle singole obbligazioni (beni o servizi);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione determinato al punto 3 alle singole obbligazioni identificate al punto 2.

5. riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi delle diverse forme e tipologie contrattuali relative alla cessione dei prodotti e dei servizi accessori, dalla quale è emerso che nella quasi totalità dei contratti esistenti le diverse obbligazioni sono chiaramente identificate e separatamente valorizzate.

L'adozione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018, non ha comportato impatti per il Gruppo, in quanto la componente più significativa di ricavo continuerà ad essere infatti riconosciuta in modo coerente con gli orientamenti contabili precedenti.

IFRS 9 "Strumenti Finanziari"

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Era consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo, nell'adozione del principio a partire dal 1° gennaio 2018, non ha identificato impatti quantitativi.

IAS 40 "Investimenti immobiliari"

Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018, e non hanno impatti per il Gruppo.

Serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016

A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014–2016. Le modifiche riguardano:

- IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" (applicabile dal 1° gennaio 2018);
- IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" (applicabile dal 1° gennaio 2018).

Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non hanno impatti significativi né nel Bilancio né nell'informativa.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati ma non ancora applicati

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

IFRS 16 "Leasing"

Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è possibile congiuntamente all'adozione dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti". Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

A tal fine, è stato costituito un team di lavoro per la valutazione di soluzioni e dei potenziali impatti derivanti da tale applicazione, che ha identificato la soluzione software idonea per la gestione dei leasing, come richiesto dall'IFRS 16.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati e non ancora applicabili

Alla data del presente Relazione finanziaria semestrale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà i nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

9. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime

Nel processo di redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale e delle note illustrative, in coerenza con i principi IAS/IFRS, il Gruppo si avvale di stime ed assunzioni nella valutazione di alcune poste. Esse non basate sull'esperienza storica e su assunzioni non certe ma realistiche, valutate periodicamente e, se necessario, aggiornate, con effetto sul conto economico del periodo e dei periodi

futuri. L'incertezza che caratterizza le stime di valutazione comporta un possibile disallineamento fra le stime eseguite ed il rilevamento a bilancio degli effetti del manifestarsi degli eventi oggetto delle stime stesse.

Di seguito riportiamo i processi che richiedono la valutazione di stime da parte del management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato) ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo: la composizione del magazzino viene analizzata per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, con l'obiettivo di valutare un accantonamento che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa la recuperabilità del portafoglio di crediti verso la clientela. La valutazione del management si basa sull'esperienza e sull'analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

Avviamento e immobilizzazioni immateriali a vita definita

Sono periodicamente soggette a valutazione tramite la procedura dell'impairment test, con la finalità di determinarne il valore attuale e di contabilizzare eventuali differenze di valore; per dettagli si rimanda ai paragrafi specifici della nota integrativa.

Benefici ai dipendenti e Patti di non concorrenza

Il fondo TFR ed il fondo per patti di non concorrenza vengono iscritti a bilancio ed annualmente rivalutati da attuari esterni, tenendo in considerazione assunzioni riguardanti il tasso di sconto, l'inflazione e le ipotesi demografiche; per dettagli si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

Attività per imposte anticipate

Viene periodicamente valutata la recuperabilità delle imposte differite attive, sulla base dei risultati conseguiti e dei piani industriali redatti dal management.

Fondi correnti e non correnti

A fronte dei rischi legali e fiscali, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Attività non correnti disponibili per la vendita

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita sono valutate secondo le disposizioni dell'IFRS 5, al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita. L'effetto economico di tali attività include anche le imposte relative.

10. Strumenti finanziari: informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 7

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di gestione del rischio del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali impatti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

Rischi di cambio

Il Gruppo presenta un'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro). Circa il 27% delle vendite è denominato in una valuta diversa, in particolare i rapporti di cambio a cui il Gruppo è più esposto sono:

- EUR/USD per il 9% circa, riferito prevalentemente ai rapporti commerciali della Capogruppo Gefran S.p.A. e della controllata Gefran Inc.;
- EUR /RMB per il 9% circa, riferito alla società operante in Cina Gefran Siei Drives Technology;
- la parte rimanente è suddivisa tra EUR/BRL, EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/INR, EUR/TRL.

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value delle attività e passività di bilancio, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	-5%	+5%	-5%	+5%
(Euro / .000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	4	(4)	10	(9)
Dollaro statunitense	(3)	3	19	(17)
Totale	1	(1)	29	(26)

Descrizione	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	-10%	+10%	-10%	+10%
(Euro / .000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	9	(7)	20	(16)
Dollaro statunitense	(7)	5	40	(33)
Totale	2	(2)	60	(49)

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più significativi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value dell'utile netto d'esercizio, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	-5%	+5%	-5%	+5%
(Euro / .000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	(29)	27	(65)	58
Dollaro statunitense	29	(26)	29	(27)
Totale	-	1	(36)	31

Descrizione	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
(Euro / .000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	(62)	51	(136)	112
Dollaro statunitense	61	(50)	62	(51)
Totale	(1)	1	(74)	61

Infine nella tabella seguente è riportata la sensitivity analisi dell’impatto sul fair value del patrimonio netto, nel caso di un’ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più importanti rispettivamente del 5% e del 10%:

Descrizione	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
(Euro / .000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	3.488	2.175	2.109	713
Dollaro statunitense	(1.003)	(1.475)	43	(513)
Totale	2.485	700	2.152	200

Descrizione	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
(Euro / .000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	4.254	1.608	2.923	111
Dollaro statunitense	(728)	(1.678)	367	(753)
Totale	3.526	(70)	3.290	(642)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine, a tasso variabile. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire l’esposizione al rischio di tasso, stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate CAP.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora l’esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l’esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d’interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d’interesse puntuali al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017, in una situazione di costanza di altre variabili.

(Euro / .000)	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	-100	100	-100	100
Euro	(25)	(48)	15	(43)
Totale	(25)	(48)	15	(43)

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di Bilancio e calcolando, su tale importo, l’effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 30 giugno 2018, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Tasso variabile	<1 anno	1 - 5 anni	>5 anni	Totale
<i>(Euro / .000)</i>				
Finanziamenti passivi	7.510	10.799	-	18.309
Altre posizioni debitorie	99	-	-	99
Scoperti CC	6.368	-	-	6.368
Scoperti CC Cash pooling	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	-
Totale passivo	13.977	10.799	-	24.776
Disponibilità liquide su CC bancari	15.437	-	-	15.437
Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
Disponibilità liquide su CC Cash pooling	-	-	-	-
Totale attivo	15.437	-	-	15.437
Totale tasso variabile	1.460	(10.799)	-	(9.339)

I valori espressi nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (negativo per Euro 9 mila), le disponibilità di cassa (positive per Euro 87 mila) ed i risconti finanziari attivi (positivi per Euro 139 mila).

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità disponibili alle date di riferimento:

Descrizione	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Cassa ed equivalenti	87	93	(6)
Disponibilità liquide su depositi bancari	15.437	23.913	(8.476)
Depositi con vincoli inferiori ai 3 mesi	-	-	-
Totale liquidità	15.524	24.006	(8.482)
Affidamenti multilinea promiscui	17.158	15.283	1.875
Affidamenti flessibilità cassa	6.835	8.835	(2.000)
Affidamenti anticipi fatture	12.510	12.604	(94)
Totale affidamenti liquidi disponibili	36.503	36.722	(219)
Totale liquidità disponibile	52.027	60.728	(8.701)

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Euro / .000)</i>				
Attività valutate a fair value available for sale:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	365	-	1.444	1.809
Derivati di copertura	-	37	-	37
Totale Attività	365	37	1.444	1.846
Derivati di copertura	-	(46)	-	(46)
Operazioni a Termine di valuta	-	-	-	-
Totale Passività	-	(46)	-	(46)

Livello 1: Fair value rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali si può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Sono definiti inputs mark-to-market poiché forniscono una misura di fair value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi e in questo caso comprendono la valutazione delle coperture dei tassi di interesse e delle coperture su operazioni di rischi su cambi in valuta. Come per gli inputs di Livello 1 valore di riferimento è il mark-to-market, il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili e in particolare si riferiscono ai valori delle partecipazioni in altre imprese che non hanno una quotazione sui mercati internazionali il cui valore complessivo non ha subito variazioni complessive rispetto al 31 dicembre 2017.

Di seguito, si riporta la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, relativa al primo semestre 2017:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Euro / .000)</i>				
Attività valutate a fair value available for sale:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	882	-	1.443	2.325
Derivati di copertura	-	3	-	3
Totale Attività	882	3	1.443	2.328
Derivati di copertura	-	(65)	-	(65)
Totale Passività	-	(65)	-	(65)

Rischio di credito

Il Gruppo Gefran tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo Gefran sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate ed i nuovi clienti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, i crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative.

Il Gruppo ha adottato un criterio di monitoraggio delle situazioni di scaduto, reso necessario dal possibile deterioramento di alcuni crediti, dalla minore affidabilità del merito creditizio e dalla scarsa liquidità sul mercato. Il processo di svalutazione, prevede che le posizioni creditizie vengano svalutate percentualmente in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, in considerazione dell'esperienza passata specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9.

Di seguito si riportano i valori dei crediti commerciali lordi al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(Euro /,000)</i>	Valore totale	Non scaduti	Scaduti fino a 2 mesi	Scaduti oltre 2, fino a 6 mesi	Scaduti oltre 6, fino a 12 mesi	Scaduti oltre 12	Crediti oggetto di svalutazione individuale
Crediti commerciali lordi al 30 giugno 2018	35.611	29.452	2.505	630	66	939	2.019
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2017	32.288	26.159	2.457	691	32	634	2.315

Il Gruppo Gefran ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della funzione credito e con la collaborazione di primari legali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima. Gli acquisti di materiali e componenti soggetti alla fluttuazione del prezzo delle materie prime non è significativa. I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le controparti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget. Il Gruppo ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati per cui analizza periodicamente i propri margini. Le attività commerciali sono coordinate a seconda del business di riferimento, in modo da monitorare le vendite e gestire la scontistica.

Valore equo degli strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari del Gruppo sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data della presente Relazione.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo, con un raffronto tra valore equo e valore contabile:

(Euro / .000)	valore contabile		valore equo	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Attività finanziarie				
Cassa ed equivalenti	87	93	87	93
Disponibilità liquide su depositi bancari	15.437	23.913	15.437	23.913
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	37	56	37	56
Attività finanziarie non correnti	139	166	139	166
Totale attività finanziarie	15.700	24.228	15.700	24.228
Passività Finanziarie				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.510)	(9.462)	(7.510)	(9.462)
Debiti bancari correnti	(6.368)	(5.490)	(6.368)	(5.490)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(46)	(76)	(46)	(76)
Debiti verso factor	(91)	(39)	(91)	(39)
Debiti per contratti leasing	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	(8)	(8)	(8)	(8)
Indebitamento finanziario non corrente	(10.799)	(13.933)	(10.799)	(13.933)
Totale passività finanziarie	(24.822)	(29.008)	(24.822)	(29.008)
Totale posizione finanziaria netta	(9.122)	(4.780)	(9.122)	(4.780)

11. Proventi (Oneri) non ricorrenti

Nel primo semestre 2018 non sono presenti proventi ed oneri non ricorrenti, a differenza del pari 2017 quando venivano contabilizzati oneri non ricorrenti complessivamente pari ad Euro 321 mila, per costi del personale sostenuti dalle controllate Gefran Deutschland GmbH e Gefran France, a completamento del processo di ristrutturazione iniziato nel corso dell'esercizio 2016.

12. Informazioni per settore

12.1. Segmento primario – settore di attività

La struttura organizzativa del Gruppo Gefran è articolata in tre settori di attività: sensori, componenti per l'automazione e azionamenti. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

Informazioni economiche per settore di attività

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Elisioni	Non ripartite	30 giugno 2018
a Ricavi	32.483	20.234	20.522	(2.979)		70.260
b Incrementi per lavori interni	183	230	208	-		621
c Consumi di materiali e prodotti	7.613	7.136	12.364	(2.979)		24.134
d Valore Aggiunto (a+b-c)	25.053	13.328	8.366	-		46.747
e Altri costi operativi	5.763	3.145	3.465	-		12.373
f Costo del personale	9.125	7.745	6.295	-		23.164
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	10.165	2.438	(1.393)	-		11.210
h Ammortamenti e svalutazioni	1.208	982	898	-		3.088
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	8.957	1.456	(2.291)	-		8.122
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie					(410)	(410)
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN					(94)	(94)
n Risultato prima delle imposte (i+l+m)	8.957	1.456	(2.291)	(504)		7.618
o Imposte					(2.682)	(2.682)
p Risultato da attività operative (n±o)	8.957	1.456	(2.291)	(3.186)		4.936
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita					(875)	(875)
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	8.957	1.456	(2.291)	(4.061)		4.061

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Elisioni	Non ripartite	30 giugno 2017
a Ricavi	29.942	18.667	18.599	(2.158)		65.050
b Incrementi per lavori interni	43	222	45	-		310
c Consumi di materiali e prodotti	7.292	6.375	11.058	(2.158)		22.567
d Valore Aggiunto (a+b-c)	22.693	12.514	7.586	-		42.793
e Altri costi operativi	5.393	2.533	3.402	-		11.328
f Costo del personale	8.779	7.453	6.176	-		22.407
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	8.521	2.529	(1.992)	-		9.058
h Ammortamenti e svalutazioni	1.159	887	921	-		2.967
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	7.362	1.642	(2.913)	-		6.091
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie					(993)	(993)
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN					(75)	(75)
n Risultato prima delle imposte (i+l+m)	7.362	1.642	(2.913)	(1.068)		5.023
o Imposte					(580)	(580)
p Risultato da attività operative (n±o)	7.362	1.642	(2.913)	(1.648)		4.443
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita					-	-
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	7.362	1.642	(2.913)	(1.648)		4.443

Si precisa che le vendite tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati alle condizioni di mercato.

Informazioni patrimoniali per settore di attività

(Euro / .000)	Sen sori	Compo nenti	Aziona menti	Non ripartite	30 giugno 2018	Sen sori	Compo nenti	Aziona menti	Non ripartite	31 dicembre 2017
Immobilizzazioni immateriali	7.242	2.532	2.468		12.242	7.465	2.600	2.540		12.605
Immobilizzazioni materiali	10.705	10.967	16.078		37.750	9.736	10.793	15.034		35.563
Altre immobilizzazioni				10.672	10.672				11.733	11.733
Attivo immobilizzato netto	17.947	13.499	18.546	10.672	60.664	17.201	13.393	17.574	11.733	59.901
Rimanenze	6.056	4.449	12.922		23.427	5.112	3.642	11.510		20.264
Crediti commerciali	12.744	9.365	11.057		33.166	10.860	8.004	10.522		29.386
Debiti commerciali	(7.528)	(6.799)	(9.622)		(23.949)	(6.505)	(5.388)	(7.136)		(19.029)
Altre attività/passività	(3.330)	(2.899)	(2.083)	577	(7.735)	(3.746)	(2.663)	(2.476)	(669)	(9.554)
Capitale d'esercizio	7.942	4.116	12.274	577	24.909	5.721	3.595	12.420	(669)	21.067
Fondi per rischi ed oneri	(997)	(64)	(708)	(189)	(1.958)	(933)	(66)	(449)	(304)	(1.752)
Fondo imposte differite				(632)	(632)				(647)	(647)
Benefici relativi al personale	(1.343)	(1.856)	(1.783)		(4.982)	(1.369)	(1.895)	(1.828)		(5.092)
Capitale investito da attività operative	23.549	15.695	28.329	10.428	78.001	20.620	15.027	27.717	10.113	73.477
Capitale investito da attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	1.214	1.214
Capitale investito Netto	23.549	15.695	28.329	10.428	78.001	20.620	15.027	27.717	11.327	74.691
Patrimonio netto				68.879	68.879				69.911	69.911
Debiti finanziari non correnti				10.799	10.799				13.933	13.933
Debiti finanziari correnti				13.977	13.977				14.999	14.999
Passività finanziarie per strumenti derivati				46	46				76	76
Attività finanziarie per strumenti derivati				(37)	(37)				(56)	(56)
Attività finanziarie non correnti				(139)	(139)				(166)	(166)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti				(15.524)	(15.524)				(24.006)	(24.006)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	-	-	-	9.122	9.122	-	-	-	4.780	4.780
Totale fonti di finanziamento	-	-	-	78.001	78.001	-	-	-	74.691	74.691

12.2. Segmento secondario – ricavi per area geografica

Area geografica	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Var	%
<i>(Euro / .000)</i>				
Italia	21.363	19.000	2.363	12,4%
Unione Europea	18.900	17.340	1.560	9,0%
Europa non UE	3.352	3.295	57	1,7%
Nord America	7.284	7.210	74	1,0%
Sud America	2.025	2.276	(251)	-11,0%
Asia	16.849	15.015	1.834	12,2%
Resto del mondo	282	418	(136)	-32,5%
Totale	70.055	64.554	5.501	8,5%

12.3. Segmento secondario – investimenti per area geografica

Area geografica	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti	materiali
<i>(Euro/.000)</i>				
Italia	705	3.590	391	2.218
Unione Europea	6	31	0	31
Europa non UE	0	45	9	5
Nord America	0	35	4	9
Sud America	0	94	0	37
Asia	0	320	4	14
Resto del mondo	0	0	1	1
Totale	711	4.115	409	2.315

12.4. Segmento secondario – Attività non correnti per area geografica

Area geografica	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Var	%
<i>(Euro / .000)</i>				
Italia	46.097	45.562	535	1,2%
Unione Europea	2.270	2.345	(75)	-3,2%
Europa non UE	2.457	2.507	(50)	-2,0%
Nord America	3.873	3.761	112	3,0%
Sud America	383	367	16	4,4%
Asia	5.723	5.525	198	3,6%
Resto del mondo	0	0	0	n.s.
Totale	60.803	60.067	736	1%

13. Avviamento

La voce “Avviamento” ammonta ad Euro 5.822 mila al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 69 mila rispetto al 31 dicembre 2017, dovuto esclusivamente alle differenze cambio; è così dettagliata:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	30 giugno 2018
Gefran France SA	1.310	-	-	-	1.310
Gefran India	41	-	-	(1)	40
Gefran Inc.	2.448	-	-	70	2.518
Sensormate AG	1.954	-	-	-	1.954
	5.753	-	-	69	5.822

Gli avviamenti acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali, per essere sottoposti al test di impairment, sono stati allocati alle specifiche Cash Generating Unit.

Di seguito si riportano i valori contabili dell’avviamento:

Descrizione	Anno	Avviamento Francia	Avviamento India	Avviamento USA	Avviamento Svizzera	Totale
(Euro / .000)						
Sensori	2018	1.310	-	2.518	1.954	5.782
	2017	1.310	-	2.448	1.954	5.712
Azionamenti	2018	-	40	-	-	40
	2017	-	41	-	-	41
Totale	2018	1.310	40	2.518	1.954	5.822
	2017	1.310	41	2.448	1.954	5.753

Le principali assunzioni che il management utilizza per il calcolo del valore d’uso dell’unità generatrice di cassa riguardano il tasso di attualizzazione (WACC) ed il tasso di crescita di lungo periodo, nonché i flussi finanziari derivanti dal Piano del Gruppo.

In sede di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono svolti test di impairment sui valori degli avviamenti, qualora si presentino indicatori di impairment.

Nell’esaminare i possibili indicatori di impairment e nello sviluppare le proprie valutazioni, il management ha preso in considerazione, tra gli altri, anche la relazione tra la capitalizzazione di Borsa e il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo.

Inoltre, il miglioramento dei principali indicatori economici registrato nel primo semestre 2018, oltre che le previsioni per il secondo semestre, confermano l’assenza di indicatori di impairment, interni e/o esterni.

14. Attività immateriali

La voce “Attività immateriali” comprende esclusivamente attività a vita definita, decrementata da Euro 6.852 mila del 31 dicembre 2017 ad Euro 6.420 mila del 30 giugno 2018 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2018
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	17.760	-	-	-	-	17.760
Opere dell'ingegno	6.787	112	(17)	73	(8)	6.947
Immobiliz. in corso e acconti	372	566	-	(92)	1	847
Altre attività	9.384	33	-	57	5	9.479
Totale	34.303	711	(17)	38	(2)	35.033

F.do ammortamento	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2018
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	13.489	773	-	(13)	-	14.249
Opere dell'ingegno	6.032	159	(17)	-	(5)	6.169
Altre attività	7.930	252	-	13	-	8.195
Totale	27.451	1.184	(17)	-	(5)	28.613

Valore netto	31 dicembre 2017	30 giugno 2018	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Costi di sviluppo	4.271	3.511	(760)
Opere dell'ingegno	755	778	23
Immobiliz. in corso e acconti	372	847	475
Altre attività	1.454	1.284	(170)
Totale	6.852	6.420	(432)

I **costi di sviluppo** comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- Euro 825 mila riferiti alle nuove linee per idraulica mobile, sensori di melt, trasduttori di pressione (KS) e trasduttori lineari assoluti senza contatto (MK–IK e RK);
- Euro 1.571 mila alle linee di componenti per la nuova gamma di regolatori e di gruppi statici, GF Project VX e G Cube Performa e G Cube Fit;
- Euro 1.115 mila relativi alla nuova gamma di azionamenti ADV 200, lift e alimentatori.

Tali attività si stima abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi. Tali beni hanno una vita utile di 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** comprendono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software la cui consegna è prevista nel corso dell'esercizio. Include anche Euro 587 mila di costi di sviluppo, dei quali Euro 43 mila relativi al business sensori, Euro 230 mila al business componenti per l'automazione ed Euro 314 mila allocati al business azionamenti, i cui benefici entreranno nel conto economico nei periodi successivi e che pertanto non sono stati ammortizzati.

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3, Business Intelligence (BW), Customer Relationship Management (CRM) e software gestionali sostenuti dalla controllante Gefran S.p.A. nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi di valore storico delle “Attività Immateriali” registrati nel primo semestre 2018, complessivamente pari ad Euro 711 mila, includono Euro 481 mila legati alla capitalizzazione di costi interni.

Questa la tabella di movimentazione relativa al primo semestre 2017:

Costo Storico	31 dicembre 2016	Incrementi (*)	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	16.716	-	-	66	-	16.782
Opere dell'ingegno	1.669	59	(3)	4.034	(35)	5.724
Immobiliz. in corso e acconti	836	344	-	(213)	-	967
Altre attività	7.404	6	-	109	(28)	7.491
Totale	26.625	409	(3)	3.996	(63)	30.964

F.do ammortamento	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	11.981	749	-	-	-	12.730
Opere dell'ingegno	736	164	(3)	3.996	(26)	4.867
Altre attività	5.648	247	-	-	(5)	5.890
Totale	18.365	1.160	(3)	3.996	(31)	23.487

Valore netto	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Costi di sviluppo	4.735	4.052	(683)
Opere dell'ingegno	933	857	(76)
Immobiliz. in corso e acconti	836	967	131
Altre attività	1.756	1.601	(155)
Totale	8.260	7.477	(783)

(*) includono Euro 298 mila derivanti dalla capitalizzazione di costi interni.

15. Immobili, impianti e macchinari e attrezzature

La voce “Immobili, impianti, macchinari e attrezzature” incrementa da Euro 35.563 mila del 31 dicembre 2017 ad Euro 37.750 mila del 30 giugno 2018 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2018
<i>(Euro / .000)</i>						
Terreni	4.503	-	-	-	7	4.510
Fabbricati industriali	39.541	877	-	24	20	40.462
Impianti e macchinari	37.825	850	(6)	1.074	48	39.791
Attrezzature indust. e comm.	19.764	278	(8)	178	8	20.220
Altri beni	7.858	535	(55)	31	4	8.373
Immobiliz. in corso e acconti	1.940	1.575	-	(1.345)	2	2.172
Totale	111.431	4.115	(69)	(38)	89	115.528

F.do ammortamento	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2018
<i>(Euro / .000)</i>						
Fabbricati industriali	19.000	470	-	-	(4)	19.466
Impianti e macchinari	31.463	889	(5)	-	51	32.398
Attrezzature indust. e comm.	18.443	382	(8)	-	10	18.827
Altri beni	6.962	163	(51)	-	13	7.087
Totale	75.868	1.904	(64)	-	70	77.778

Valore netto	31 dicembre 2017	30 giugno 2018	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Terreni	4.503	4.510	7
Fabbricati industriali	20.541	20.996	455
Impianti e macchinari	6.362	7.393	1.031
Attrezzature indust. e comm.	1.321	1.393	72
Altri beni	896	1.286	390
Immobiliz. in corso e acconti	1.940	2.172	232
Totale	35.563	37.750	2.187

Nel corso del primo semestre 2018 non si evidenziano svalutazioni per perdite di valore, mentre la variazione del cambio ha avuto un impatto positivo e pari ad Euro 19 mila euro.

I movimenti più significativi realizzati nel semestre riguardano:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 1.438 mila negli stabilimenti italiani ed Euro 372 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali della Capogruppo per circa Euro 1.777 mila;
- investimenti per il rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi della Capogruppo per Euro 353 mila.

I fabbricati di proprietà risultano gravati da ipoteche per un importo di circa Euro 36 milioni a fronte dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario per gli immobili in Provaglio d'Iseo.

Gli incrementi di valore storico delle "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature", complessivamente pari ad Euro 4.115 mila nel primo semestre 2018, includono Euro 140 mila legati alla capitalizzazione di costi interni.

Questa invece la movimentazione relativa al primo semestre 2017:

Costo Storico	31 dicembre 2016	Incrementi (*)	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro / .000)</i>						
Terreni	4.535	-	-	-	(20)	4.515
Fabbricati industriali	39.826	6	(2)	25	(268)	39.587
Impianti e macchinari	37.336	189	(1.129)	90	(377)	36.109
Attrezzature indust. e comm.	19.488	212	(10)	61	(56)	19.695
Altri beni	8.171	99	(336)	20	(142)	7.812
Immobiliz. in corso e acconti	531	1.809	-	(192)	(4)	2.144
Totale	109.887	2.315	(1.477)	4	(867)	109.862

F.do ammortamento	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30 giugno 2017
<i>(Euro / .000)</i>						
Fabbricati industriali	16.313	462	(2)	-	(93)	16.680
Impianti e macchinari	31.518	766	(1.129)	5	(296)	30.864
Attrezzature indust. e comm.	17.906	402	(9)	-	(51)	18.248
Altri beni	7.219	177	(336)	(1)	(116)	6.943
Totale	72.956	1.807	(1.476)	4	(556)	72.735

Valore netto	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	Variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Terreni	4.535	4.515	(20)
Fabbricati industriali	23.513	22.907	(606)
Impianti e macchinari	5.818	5.245	(573)
Attrezzature indust. e comm.	1.582	1.447	(135)
Altri beni	952	869	(83)
Immobiliz. in corso e acconti	531	2.144	1.613
Totale	36.931	37.127	196

(*) includono Euro 12 mila derivanti dalla capitalizzazione di costi interni.

16. Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto ammonta ad Euro 32.644 mila, si confronta con Euro 30.621 mila del 31 dicembre 2017 ed è così composto:

<i>(Euro / .000)</i>	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Rimanenze	23.427	20.264	3.163
Crediti commerciali	33.166	29.386	3.780
Debiti Commerciali	(23.949)	(19.029)	(4.920)
Importo netto	32.644	30.621	2.023

Il valore delle "Rimanenze" al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 23.427 mila, in aumento di Euro 3.163 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Il saldo risulta così composto:

<i>(Euro / .000)</i>	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.925	12.095	2.830
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	<i>(4.368)</i>	<i>(3.406)</i>	<i>(962)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.679	7.406	1.273
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	<i>(1.583)</i>	<i>(1.280)</i>	<i>(303)</i>
Prodotti finiti e merci	8.021	7.802	219
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	<i>(2.247)</i>	<i>(2.353)</i>	<i>106</i>
Totale	23.427	20.264	3.163

L'incremento delle scorte di magazzino è riconducibile all'aumento delle scorte di materia prima per far fronte alla crescita dei ricavi, nonché all'aumento delle giacenze di semilavorato e prodotto finito per meglio rispondere alle necessità dei clienti.

L'impatto economico dell'incremento delle scorte ammonta ad Euro 3.247 mila, in quanto per la rilevazione economica degli accadimenti viene effettuata utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Nel primo semestre 2018 il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici, pari ad Euro 1.355 mila (che si confrontano con gli Euro 2.597 mila del primo semestre 2017).

I "crediti commerciali" ammontano ad Euro 33.166 mila e si confrontano con Euro 29.386 mila del 31 dicembre 2017, in aumento di Euro 3.780 mila, principalmente a seguito dell'aumento dei ricavi realizzati nel periodo; sono così composti:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Crediti verso clienti	35.611	32.288	3.323
Fondo svalutazione crediti	(2.445)	(2.902)	457
Importo netto	33.166	29.386	3.780

Comprende crediti ceduti pro-solvendo ad una primaria società di factoring, da parte della Capogruppo, per un importo di Euro 36 mila (Euro 44 mila al 31 dicembre 2017).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9. Il fondo al 30 giugno 2018 rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2018
Fondo Svalutazione Crediti	2.902	161	(279)	(312)	(27)	2.445

Questa invece la movimentazione del fondo al 30 giugno 2017:

(Euro / .000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2017
Fondo Svalutazione Crediti	4.384	246	(27)	0	(148)	4.455

Il valore degli utilizzi del fondo comprende gli importi dedicati alla copertura delle perdite sui crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti; tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

I “*debiti commerciali*” sono pari ad Euro 23.949 mila e si confrontano con Euro 19.029 mila del 31 dicembre 2017.

La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Debiti verso fornitori	19.988	15.528	4.460
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.638	3.158	480
Acconti ricevuti da clienti	323	343	(20)
Totale	23.949	19.029	4.920

L’incremento dei debiti commerciali è legato agli investimenti effettuati nel primo semestre del 2018, nonché all’aumento degli acquisti, sia di materiale per il magazzino sia per servizi.

17. Attività operative disponibili per la vendita

Tra le “*Attività operative disponibili per la vendita*” sono classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali era in corso una trattativa per la cessione.

Il Risultato netto da attività disponibili per la vendita del primo semestre 2018 è negativo, ammonta a complessivi Euro 875 mila ed è composto da svalutazione pari ad Euro 1.214 mila e da imposte relative, positive per Euro 339 mila. Si riferisce alla completa svalutazione delle attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali era in corso una trattativa per la cessione. A seguito della comunicazione da parte del potenziale acquirente della volontà a non esercitare l’opzione di acquisto, gli amministratori hanno deciso di svalutare interamente l’asset.

18. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15.524	24.006	(8.482)
Attività finanziarie per strumenti derivati	37	56	(19)
Attività finanziarie non correnti	139	166	(27)
Debiti finanziari non correnti	(10.799)	(13.933)	3.134
Debiti finanziari correnti	(13.977)	(14.999)	1.022
Passività finanziarie per strumenti derivati	(46)	(76)	30
Totale	(9.122)	(4.780)	(4.342)

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
A. Cassa	19	34	(15)
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	15.505	23.972	(8.467)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.524	24.006	(8.482)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(46)	(76)	30
Attività finanziarie per strumenti derivati	37	56	(19)
E. Fair value strumenti derivati di copertura	(9)	(20)	11
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.510)	(9.462)	1.952
G. Altri debiti finanziari correnti	(6.467)	(5.537)	(930)
H. Totale debiti finanziari correnti (F) + (G)	(13.977)	(14.999)	1.022
I. Totale debiti correnti (E) + (H)	(13.986)	(15.019)	1.033
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)	1.538	8.987	(7.449)
L. Attività finanziarie non correnti	139	166	(27)
M. Indebitamento finanziario non corrente	(10.799)	(13.933)	3.134
N. Indebitamento finanziario netto (J) + (L) + (M)	(9.122)	(4.780)	(4.342)
<i>di cui verso terzi:</i>	<i>(9.122)</i>	<i>(4.780)</i>	<i>(4.342)</i>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018 è negativa e pari ad Euro 9.122 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 4.342 mila.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 7.220 mila), inficiati dagli investimenti tecnici del periodo (Euro 4.826 mila), dalla distribuzione dei dividendi (Euro 5.040 mila), nonché dal pagamento di imposte correnti (Euro 2.852 mila).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria dell'esercizio.

Il saldo delle **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 15.524 mila al 30 giugno 2018 e si confronta con Euro 24.006 mila del 31 dicembre 2017. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Disponibilità liquide su depositi bancari	15.437	23.913	(8.476)
Cassa	19	34	(15)
Altre disponibilità liquide	68	59	9
Totale	15.524	24.006	(8.482)

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 30 giugno 2018, sono così dettagliate:

- scadenze: esigibili a vista;
- rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- rischio paese: i depositi sono effettuati presso i paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **Debiti finanziari correnti** al 30 giugno 2018 diminuisce di Euro 1.022 mila rispetto alla fine dell'esercizio 2017 ed è così composto:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Finanziamenti quota corrente	7.510	9.462	(1.952)
Banche c/c passivi	6.368	5.490	878
Debiti verso factor	91	39	52
Altri debiti	8	8	-
Totale	13.977	14.999	(1.022)

I debiti verso factor, in aumento di Euro 52 mila rispetto all'importo dell'esercizio 2017, sono costituiti da debiti verso istituti di factoring, per il periodo di dilazione di pagamento dalla scadenza originaria del debito contratto con alcuni fornitori per i quali la Capogruppo ha accettato la cessione pro-soluto.

Il saldo passivo delle banche al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 6.368 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 5.490 mila. La voce attiene per la quasi totalità a Gefran S.p.A. ed ha le seguenti caratteristiche:

- per utilizzo di affidamenti di cassa, rimborsabili a vista, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 2,5%-5,7% annuo;
- per utilizzo di affidamenti su crediti commerciali, rimborsabili a scadenza degli stessi crediti, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 0,5%-1,0% annuo.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
BNL	334	666	(332)
Banca Pop. Sondrio	-	195	(195)
Banca Pop. Emilia Romagna	765	1.272	(507)
Mediocredito	2.000	3.000	(1.000)
Unicredit	4.200	4.800	(600)
BNL	3.500	4.000	(500)
Totale	10.799	13.933	(3.134)

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili stipulati da Gefran S.p.A. ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario	Importo erogato (€/000)	Data Stipula	Saldo al 30 giugno 2018	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	scad.	modalità di rimborso
Centrobanca	Eur 10.976	04.09.08	732	732	-	Euribor 6m + 0,85%	01.10.18	semestrale
Banco di Brescia	Eur 3.000	28.11.14	321	321	-	Euribor 3m + 1,75%	30.11.18	mensile
BNL	Eur 3.000	19.12.14	1.000	666	334	Euribor 6m + 1,35%	18.12.19	semestrale
Banca Pop. Sondrio	Eur 3.000	23.12.14	582	582	-	Euribor 3m + 2,00%	22.12.18	trimestrale
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	06.08.15	1.774	1.009	765	Euribor 3m + 1,25%	03.02.20	trimestrale
Mediocredito	Eur 10.000	07.08.15	4.000	2.000	2.000	Euribor 3m + 1,35%	30.06.20	trimestrale
Unicredit	Eur 6.000	14.11.17	5.400	1.200	4.200	Euribor 3m + 0,90%	30.11.22	trimestrale
BNL	Eur 5.000	23.11.17	4.500	1.000	3.500	Euribor 3m + 0,85%	23.11.22	trimestrale
Totale			18.309	7.510	10.799			

Il finanziamento acceso con Centrobanca gode di garanzia ipotecaria per un importo di Euro 36 milioni gravante sugli immobili in Provaglio d'Iseo.

Quattro dei finanziamenti sopra elencati prevedono dei vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

a) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 28 novembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,5$.

La violazione degli indici comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

b) il finanziamento BNL per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 19 dicembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
- Patrimonio Netto e Totale Attivo consolidati $> 30\%$.

La violazione simultanea di tali indici comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

c) il finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 4.000 mila, sottoscritto il 6 agosto 2015, è soggetto al covenant finanziario:

- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,5$.

La violazione del vincolo comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

d) il finanziamento Mediocredito per Euro 10.000 mila, sottoscritto il 7 agosto 2015, è soggetto ai covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,5$.

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere includono altri covenants, tipici della prassi di mercato, che pongono limiti alla possibilità di rilasciare nuove garanzie reali ed effettuare operazioni straordinarie.

La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo: i ratio calcolati sui dati al 30 giugno 2018 sono ampiamente rispettati ed i finanziamenti sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente previste dai contratti.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **Attività finanziarie per strumenti derivati** al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 37 mila e sono costituite dal fair value positivo, rilevato alla data di chiusura del primo semestre, di alcuni contratti CAP stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse. Le **Passività finanziarie per strumenti derivati** ammontano invece ad Euro 46 mila in ragione del fair value negativo di alcuni contratti IRS, anch'essi stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Al fine di fronteggiare il rischio finanziario correlato all'indebitamento a tassi variabili, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor, il Gruppo ha deciso di effettuare alcune coperture sui finanziamenti contratti a tasso variabile, sottoscrivendo dei contratti *Interest Rate Cap*, di seguito dettagliati:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 giugno 2018	Derivato	Fair Value al 30 giugno 2018	Tasso Long position	Tasso Short position
Banco di Brescia	Eur 3.000	28.11.14	321	CAP	0	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
BNL	Eur 3.000	19.12.14	1.000	CAP	0	Strike Price 0,20%	Euribor 6m
Unicredit	Eur 6.000	14.11.17	5.400	CAP	20	Strike Price 0%	Euribor 3m
BNL	Eur 5.000	23.11.17	4.500	CAP	17	Strike Price 0%	Euribor 3m
Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse					37		

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto anche dei contratti IRS (*Interest Rate Swap*), come dettagliato nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 giugno 2018	Derivato	Fair Value al 30 giugno 2018	Tasso Long position	Tasso Short position
Centrobanca	Eur 9.550	31.03.10	732	IRS	(10)	Fisso 3,11%	Euribor 6m
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	01.10.15	1.774	IRS + Floor	(16)	Fisso 0,15%	Euribor 3m
Intesa	Eur 10.000	05.10.15	4.000	IRS	(20)	Fisso 0,16%	Euribor 3m
Totale passività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse					(46)		

Al 30 giugno 2018 non sono presenti strumenti derivati sottoscritti per la copertura dal rischio di cambio.

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro/000)	al 30 giugno 2018		al 31 dicembre 2017	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	37	(46)	56	(76)
Totale Cash flow hedge	37	(46)	56	(76)

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 42.396 mila. Al 30 giugno 2018 gli utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 6.433 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 36.503 mila.

Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

19. Patrimonio netto

Il “Patrimonio netto” consolidato è così composto:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Quota di pertinenza del Gruppo	68.879	69.911	(1.032)
Quota di pertinenza dei terzi	-	-	-
Importo netto	68.879	69.911	(1.032)

Il patrimonio netto di spettanza del Gruppo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 68.879 mila e, rispetto al 31 dicembre 2017, diminuisce complessivamente di Euro 1.032 mila; le variazioni più rilevanti attengono al risultato positivo del semestre che ammonta ad Euro 4.061 mila, inficiato della distribuzione dei dividendi sul risultato 2017 pari ad Euro 5.040 mila.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti azioni proprie in portafoglio e la situazione è rimasta invariata al 30 giugno 2018.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

Per il dettaglio e la movimentazione nel primo semestre 2018 delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della “Riserva per valutazione titoli al fair value”:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Saldo al 1° gennaio	198	151	47
Azioni UBI Banca S.p.A.	(6)	16	(22)
Azioni Woojin Plaimm Co Ltd	(190)	33	(223)
Effetto fiscale	2	(2)	4
Importo netto	4	198	(194)

Di seguito sono riportati i movimenti della “Riserva per valutazione derivati al fair value”:

(Euro / .000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Saldo al 1° gennaio	(9)	(216)	207
Variazione fair value contratti derivati	12	204	(192)
Effetto fiscale	(3)	3	(6)
Importo netto	0	(9)	15

20. Risultato per azione

I risultati base e diluito per azione sono rappresentati nella tabella seguente:

	2018	2017
Risultato per azione base		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	4.061	4.443
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,40	14,32
- Risultato base per azione ordinaria	0,282	0,310
Risultato per azione diluito		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	4.061	4.443
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,40	14,32
- Risultato base per azione ordinaria	0,282	0,310
Numero medio azioni ordinarie	14.400.000	14.324.202

21. Fondi correnti e non correnti

I “Fondi non correnti” registrano un decremento di Euro 76 mila rispetto al 31 dicembre 2017 e sono così dettagliati:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2018
Fondo rischi Gefran S.p.A.						
- per controversie legali	74	-	-	-	-	74
- altri fondi	85	-	-	-	-	85
Fondo rischi Gefran Brasil						
- per controversie legali	3	-	-	(3)	-	-
Fondo rischi Gefran France						
- per ristrutturazione	2	25	-	-	-	27
Fondo rischi Gefran GmbH						
- per ristrutturazione	111	-	(111)	-	-	-
Fondo rischi Gefran Inc						
- per ristrutturazione	-	17	-	-	-	17
Fondo rischi Gefran Siei Drives Technology						
- per ristrutturazione	4	-	(4)	-	-	-
Totale	279	42	(115)	(3)	0	203

La voce “Controversie legali” accoglie lo stanziamento effettuato a fronte degli oneri previsti per la definizione delle controversie in corso riguardanti richieste danni da parte di clienti, verso alcuni dipendenti e distributori.

Il saldo dei “Fondi correnti” al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 1.755 mila, in aumento di Euro 282 mila, rispetto al 31 dicembre 2017 ed è così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	30 giugno 2018
FISC	155	15	(114)	-	-	56
Garanzia prodotti	1.293	517	(112)	(27)	3	1.674
Altri accantonamenti	25	-	-	-	-	25
Totale	1.473	532	(226)	(27)	3	1.755

La voce riferita agli oneri previsti per le sostituzioni e riparazioni di prodotti effettuate in garanzia aumenta di 381 mila Euro, principalmente per effetto dell’adeguamento del fondo nel corso del primo semestre; a fine periodo la congruità del fondo alle necessità è stata verificata, dando esito positivo.

La voce “FISC” include trattamenti contrattuali in essere presso le controllate tedesche Gefran Deutschland GmbH e Siei Areg.

22. Ricavi da vendite di prodotti

I “Ricavi da vendite di prodotti” del primo semestre 2018 ammontano ad Euro 70.055 mila, in crescita rispetto al pari periodo 2017 di Euro 5.501 mila. La suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività è rappresentata nella seguente tabella:

Settore	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Var	%
<i>(Euro / .000)</i>				
Sensori	32.221	29.604	2.617	8,8%
Componenti per l'automazione	17.634	16.862	772	4,6%
Azionamenti	20.200	18.088	2.112	11,7%
Totale	70.055	64.554	5.501	8,5%

L'importo dei ricavi totali include ricavi per prestazione di servizi pari ad Euro 1.673 mila (Euro 1.488 nel primo semestre 2017); per quanto riguarda i commenti all'andamento dei diversi settori ed aree geografiche, rimandiamo a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

23. Altri ricavi e proventi operativi

Gli “Altri ricavi e proventi operativi” ammontano ad Euro 205 mila e si confrontano con ricavi per Euro 496 mila del primo semestre 2017, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Var	%
<i>(Euro / .000)</i>				
Recupero spese mensa aziendale	19	10	9	90,0%
Rimborsi assicurativi	19	0	19	n.s.
Affitti attivi	21	0	21	n.s.
Commissioni	0	1	(1)	-100,0%
Contributi governativi	33	36	(3)	-8,3%
Altri proventi	113	449	(336)	-74,8%
Totale	205	496	(291)	-59%

La variazione più significativa riguarda la voce “Altri proventi”, che diminuisce di Euro 336 mila e che, fra gli altri, include i riaddebiti per lo sviluppo prodotti specificatamente richiesti dai clienti.

24. Costi per materie prime ed accessori

I “Costi per materie prime ed accessori” ammontano ad Euro 27.381 mila e si confrontano con Euro 22.172 mila al 30 giugno 2017. Sono così composti:

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Materie prime ed accessori	27.381	22.172	5.209

La voce, nel corso del semestre, incrementa del 23,5% ed è correlata prevalentemente alla crescita dei ricavi, nonché alle dinamiche riferite alle scorte di magazzino, già precedentemente descritte.

25. Costi per servizi

I “Costi per servizi” ammontano ad Euro 12.110 mila, in aumento del 11,3% rispetto al valore rilevato nel primo semestre 2017 e complessivamente pari ad Euro 10.877 mila; sono così composti:

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Servizi	11.153	9.920	1.233
Godimento beni di terzi	957	957	-
Totale	12.110	10.877	1.233

Come previsto dal piano triennale, l’aumento dei costi è finalizzato a sostenere la crescita e si riferisce all’incremento dei costi variabili industriali, connessi alla crescita dei ricavi, nonché al maggior impiego di risorse per progetti di pubblicità e fiere.

26. Costi per il personale

I “Costi per il personale” nel primo semestre 2018 ammontano ad Euro 23.164 mila, aumento rispetto al valore del pari periodo dell’esercizio precedente di Euro 757 mila e sono così composti:

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Salari e stipendi	17.689	16.574	1.115
Oneri sociali	4.336	4.448	(112)
Trattamento di fine rapporto	986	897	89
Altri costi	153	488	(335)
Totale	23.164	22.407	757

L’aumento riscontrato è da imputare agli ingressi nel Gruppo di nuovi dipendenti, a supporto della crescita.

La voce “Oneri sociali” include costi per piani a contribuzione definita, per il personale direttivo (Previdai) pari ad Euro 26 mila (Euro 36 mila al 30 giugno 2017).

La voce “Altri costi”, in diminuzione di Euro 335 mila, attiene, fra gli altri, ad oneri di ristrutturazione derivanti dalla riorganizzazione delle controllate del Gruppo.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo del primo semestre 2018 è stato il seguente:

	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazioni
Dirigenti	16	19	(3)
Impiegati	481	465	16
Operai	249	244	5
Totale	746	728	18

Il numero medio dei dipendenti è aumentato di 18 unità rispetto al primo semestre 2017; il numero puntuale al 30 giugno 2018 di 762 unità, in aumento rispetto al 30 giugno 2017 di 38 unità, e rispetto alla fine 2017 di 32 dipendenti. Per maggiori dettagli rimandiamo al paragrafo “Risorse umane” della Relazione sulla gestione.

27. Ammortamenti

Risultano pari ad Euro 3.088 mila e si confrontano con Euro 2.967 mila del pari periodo precedente.

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Ammortamenti immateriali	1.184	1.160	24
Ammortamenti materiali	1.904	1.807	97
Totale	3.088	2.967	121

La suddivisione degli ammortamenti per business è riepilogata nella tabella seguente:

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Business Sensori	1.208	1.159	49
Business Componenti per l'automazione	982	887	95
Business Azionamenti	898	921	(23)
Totale	3.088	2.967	121

28. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

La voce presenta un saldo complessivamente negativo di Euro 410 mila, si confronta con un saldo sempre negativo e pari ad Euro 993 mila del primo semestre 2017; è così composta:

Descrizione	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Gestione della liquidità			
Proventi da gestione della liquidità	21	21	-
Altri proventi finanziari	102	32	70
Interessi a medio/lungo termine	(127)	(258)	131
Interessi a breve termine	(8)	(16)	8
Interessi e commissioni factor	1	(1)	2
Altri oneri finanziari	(91)	(19)	(72)
Totale proventi (oneri) da gestione della liquidità	(102)	(241)	139
Transazioni valutarie			
Utili su cambi	171	778	(607)
Differenze cambio da valutazione positive	308	5	303
Perdite su cambi	(411)	(813)	402
Differenze cambio da valutazione negative	(376)	(722)	346
Totale altri proventi (oneri) da transazioni valutarie	(308)	(752)	444
Totale proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(410)	(993)	583

La voce "Oneri da gestione della liquidità" decrementa di Euro 139 mila rispetto al saldo del primo semestre 2017, grazie alla riduzione degli interessi finanziari passivi derivanti dalla contrazione degli spread medi rilevati sui finanziamenti.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie presenta un valore negativo pari ad Euro 308 mila, che si confronta con il valore negativo di Euro 752 mila registrato nel primo semestre 2017. La variazione riscontrata attiene al deprezzamento registrato dall'Euro nei confronti delle principali valute sensibili del Gruppo.

29. Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "Imposte" risulta negativa e pari ad Euro 2.343 mila e si confronta con un saldo sempre negativo del primo semestre 2017, e pari ad Euro 580 mila; è così composta:

<i>(Euro /,000)</i>	30 giugno 2018	30 giugno 2017	variazione
Imposte correnti			
Ires	(383)	(64)	(319)
Irap	(307)	(408)	101
Imposte estere	(900)	(789)	(111)
Totale imposte correnti	(1.590)	(1.261)	(329)
Imposte anticipate e differite			
Imposte differite passive	26	(22)	48
Imposte anticipate	(779)	703	(1.482)
Totale imposte anticipate e differite	(753)	681	(1.434)
Totale imposte	(2.343)	(580)	(1.763)
di cui:			
Allocate su "Attività disponibili per la vendita"	339	-	339
Totale imposte relative alle "Attività operative continuative"	(2.682)	(580)	(2.102)

Le imposte correnti del primo semestre 2018 risultano in crescita di Euro 329 mila rispetto al pari periodo precedente, per la rilevazione degli imponibili Ires nella Capogruppo, compensabili solo in parte da perdite fiscali pregresse, secondo la normativa vigente.

Le imposte differite, complessivamente negative e pari ad Euro 753 mila, sono originate dall'utilizzo di imposte anticipate iscritte su perdite fiscali pregresse, nella Capogruppo e nella controllata francese.

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite nel primo semestre 2018:

(Euro / .000)	31 dicembre 2017	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30 giugno 2018
Attività per imposte anticipate					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.436	363	-	4	1.803
Svalutazione crediti commerciali	417	(68)	-	1	350
Svalutazione cespiti	535	-	-	-	535
Perdite da rinviare per deducibilità	5.091	(1.158)	-	12	3.945
Bilancia valutaria	-	9	-	-	9
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	444	57	-	-	501
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	285	33	-	-	318
Fondo per rischi diversi	356	(15)	-	-	341
Fair Value hedging	3	-	(3)	-	-
Totale imposte anticipate	8.567	(779)	(3)	17	7.802
Passività per imposte differite					
Differenze cambio da valutazione	(10)	10	-	-	-
Altre differite passive	(637)	16	2	(13)	(632)
Totale imposte differite	(647)	26	2	(13)	(632)
Totale netto	7.920	(753)	(1)	4	7.170

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite nel primo semestre 2017:

(Euro / .000)	31 dicembre 2016	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30 giugno 2017
Attività per imposte anticipate					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.358	314	-	-	1.672
Svalutazione crediti commerciali	362	33	-	-	395
Perdite da rinviare per deducibilità	3.617	525	-	(23)	4.119
Bilancia valutaria	8	1	-	-	9
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	534	(87)	-	-	447
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	204	61	-	-	265
Fondo per rischi diversi	938	(144)	-	(27)	767
Totale imposte anticipate	7.021	703	-	(50)	7.674
Passività per imposte differite					
Differenze cambio da valutazione	-	(19)	-	-	(19)
Altre differite passive	(1.005)	(3)	-	67	(941)
Totale imposte differite	(1.005)	(22)	-	67	(960)
Totale netto	6.016	681	-	17	6.714

Di seguito sono riepilogati i “Crediti per imposte correnti”:

Descrizione	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Imposta IRES	0	0	0
Imposta IRAP	0	0	0
Crediti per imposte estere	580	668	(88)
Totale	580	668	(88)

Il saldo dei “Debiti per imposte correnti” al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 943 mila, in diminuzione di Euro 1.559 mila rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per il pagamento di imposte estere su esercizi precedenti e rilevate nel quarto trimestre 2017; è così determinato:

Descrizione	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Imposta IRES	328	287	41
Imposta IRAP	122	104	18
Debiti per imposte estere	493	2.111	(1.618)
Totale	943	2.502	(1.559)

30. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

30.1. Garanzie prestate

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate complessivamente per Euro 9.958 mila, in diminuzione rispetto al loro valore al 31 dicembre 2017 e sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(Euro / .000)</i>	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Ubi Leasing	5.918	5.918
Banca Intesa	1.100	1.100
Banca Passadore	2.150	2.750
Banco di Brescia	790	790
Totale	9.958	10.558

È stata rilasciata una fidejussione a favore di UBI leasing, per un importo totale di Euro 5.918 mila e con scadenza 2029, per garantire gli adempimenti finanziari a fronte della costruzione di impianti fotovoltaici da parte di BS Energia 2 S.r.l.. Il debito residuo al 30 giugno 2018 garantito da tale fidejussione ammonta ad Euro 2.620 mila (2.704 al 31 dicembre 2017).

Sia la fidejussione rilasciata a favore di Banca Passadore sia quella in favore di Banco di Brescia garantiscono le linee di credito di Ensun S.r.l..

L'importo di Euro 1.100 mila a favore di Banca Intesa si riferisce ad una lettera di patronage semplice rilasciata a garanzia delle linee di credito di Elettropiemme S.r.l..

30.2. Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

30.3. Impegni

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali. Alla data della presente Relazione, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è pari ad Euro 2.431 mila, tutti con scadenza entro i successivi 5 anni.

30.4. Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative al primo semestre 2018 ed al pari periodo dell'esercizio precedente.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato il Regolamento per le operazioni con parti correlate, la cui versione vigente è stata approvata in data 3 agosto 2017 ed è consultabile sul sito internet www.gefran.com, nella sezione "Investor relations / Corporate Governance".

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale.

Precisando che gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni infragruppo consolidate sono stati eliminati in sede di consolidamento, si riportano di seguito i rapporti più rilevanti intercorsi con le altre parti correlate. Tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

(Euro / .000)	Elettropiemme S.r.l.	Climat S.r.l.	Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	Totale
Ricavi da vendite di prodotti				
2017	0	0	61	61
2018	43	0	0	43
Costi per servizi				
2017	0	-75	0	-75
2018	-25	-96	0	-121

(Euro /,000)	Elettropiemme S.r.l.	Climat S.r.l.	Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	Totale
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature				
2017	0	168	0	168
2018	0	468	0	468
Crediti commerciali				
2017	12	0	43	55
2018	20	0	0	20
Debiti commerciali				
2017	2	88	0	90
2018	0	215	0	215

Si precisa inoltre che non vengono riportate le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno; tale importo è stato individuato come soglia per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Relativamente ai rapporti con le società controllate, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha prestato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per circa Euro 1,3 milioni regolati da specifici contratti.

Gefran S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi di Gefran S.p.A. e delle altre società del Gruppo, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategiche, individuati nel Direttore Generale della Business Unit Sensori e Componenti e nel CFO di Gruppo.

Provaglio d'Iseo, 2 agosto 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Alberto Bartoli

ALLEGATI

1. Conto economico consolidato per trimestre

(Euro / .000)	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	TOT
	2017	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018
a Ricavi	32.278	32.772	29.101	34.488	128.639	34.717	35.543	70.260
b Incrementi per lavori interni	168	142	113	187	610	365	256	621
c Consumi di materiali e prodotti	11.121	11.446	9.600	11.578	43.745	11.505	12.629	24.134
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.325	21.468	19.614	23.097	85.504	23.577	23.170	46.747
e Altri costi operativi	5.584	5.744	5.220	5.617	22.165	6.065	6.308	12.373
f Costo del personale	11.445	10.962	9.889	12.004	44.300	11.735	11.429	23.164
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	4.296	4.762	4.505	5.476	19.039	5.777	5.433	11.210
h Ammortamenti e svalutazioni	1.494	1.473	2.336	2.587	7.890	1.526	1.562	3.088
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	2.802	3.289	2.169	2.889	11.149	4.251	3.871	8.122
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(237)	(756)	(169)	(1.238)	(2.400)	(319)	(91)	(410)
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(6)	(69)	58	173	156	(37)	(57)	(94)
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	2.559	2.464	2.058	1.824	8.905	3.895	3.723	7.618
o Imposte	(751)	171	(419)	(1.229)	(2.228)	(1.285)	(1.397)	(2.682)
p Risultato da attività operative (n±o)	1.808	2.635	1.639	595	6.677	2.610	2.326	4.936
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita	0	0	0	187	187	(414)	(461)	(875)
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.808	2.635	1.639	782	6.864	2.196	1.865	4.061

2. Conto economico consolidato per trimestre – escluse le componenti non ricorrenti

(Euro / .000)	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	TOT
	2017	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018
a Ricavi	32.278	32.772	29.101	34.488	128.639	34.717	35.543	70.260
b Incrementi per lavori interni	168	142	113	187	610	365	256	621
c Consumi di materiali e prodotti	11.121	11.446	9.600	11.578	43.745	11.505	12.629	24.134
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.325	21.468	19.614	23.097	85.504	23.577	23.170	46.747
e Altri costi operativi	5.584	5.744	5.220	5.617	22.165	6.065	6.308	12.373
f Costo del personale	11.124	10.962	9.889	12.004	43.979	11.735	11.429	23.164
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	4.617	4.762	4.505	5.476	19.360	5.777	5.433	11.210
h Ammortamenti e svalutazioni	1.494	1.473	2.336	2.587	7.890	1.526	1.562	3.088
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	3.123	3.289	2.169	2.889	11.470	4.251	3.871	8.122
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(237)	(756)	(169)	(1.238)	(2.400)	(319)	(91)	(410)
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(6)	(69)	58	173	156	(37)	(57)	(94)
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	2.880	2.464	2.058	1.824	9.226	3.895	3.723	7.618
o Imposte	(751)	171	(419)	(1.229)	(2.228)	(1.285)	(1.397)	(2.682)
p Risultato da attività operative (n±o)	2.129	2.635	1.639	595	6.998	2.610	2.326	4.936
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita	0	0	0	187	187	(414)	(461)	(875)
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	2.129	2.635	1.639	782	7.185	2.196	1.865	4.061

3. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Cambi di fine periodo

Valute	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Franco svizzero	1,1569	1,1702	1,0930
Lira sterlina	0,8861	0,8872	0,8793
Dollaro USA	1,1658	1,1993	1,1412
Real brasiliano	4,4876	3,9729	3,7600
Renminbi cinese	7,7170	7,8044	7,7385
Rupia Indiana	79,8130	76,6055	73,7445
Lira turca	5,3385	4,5464	4,0134

Cambi medi del periodo

Valute	2018	2017	2° trimestre 2018	2° trimestre 2017
Franco svizzero	1,1697	1,1116	1,1744	1,0835
Lira sterlina	0,8797	0,8762	0,8761	0,8603
Dollaro USA	1,2108	1,1293	1,1922	1,1003
Real brasiliano	4,1413	3,6041	4,2925	3,5331
Renminbi cinese	7,7100	7,6264	7,6050	7,5494
Rupia Indiana	79,5123	73,4980	79,8680	70,9498
Lira turca	4,9551	4,1214	5,2192	3,9389

4. Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Warrington	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Siei Areg GmbH	Pleidelsheim	Germania	EUR	150.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France S.A.	Saint-Priest	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux Nv	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc	Winchester	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Eletroel. Ltda	Sao Paolo	Brasile	REAL	450.000	Gefran S.p.A. Gefran UK	99,90 0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A. Gefran UK	95,00 5,00
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran Siei Electric Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	1.005.625	Gefran Siei Asia	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Middle East Ltd Sti	Istanbul	Turchia	TRY	1.030.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00

5. Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Ensun S.r.l.	Brescia	Italia	EUR	30.000	Gefran S.p.A.	50
Bs Energia 2 S.r.l.	Rodengo Saiano	Italia	EUR	1.000.000	Ensun S.r.l.	50
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Ensun S.r.l.	50
Axel S.r.l.	Dandolo	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	15

6. Elenco delle altre imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	16,56
Woojin Plaimm Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2,00
UBI Banca S.p.A.	Bergamo	Italia	EUR	2.254.368.000	Gefran S.p.A.	n/s

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti **Alberto Bartoli**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Fausta Coffano**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del primo semestre 2018.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Provaglio d'Iseo, 2 agosto 2018

L'Amministratore Delegato

Alberto Bartoli

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Fausta Coffano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
GEFRAN SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita), dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della GEFRAN SpA e controllate (Gruppo GEFRAN) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GEFRAN al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 3 agosto 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311